

Anno 1 - Numero 1 - Febbraio 2015

ERIOS

Taste Of Thailand

SPIRITUALE
GIOIOSO
AUTENTICO

Un popolo, uno stile di vita

Thainess

Rivista ufficiale
dell'Ente del Turismo Thaiandese in Italia



amazing
THAILAND

Il viaggio del sorriso

Kobkarn Wattanavrangkul

Ministro del Turismo e dello Sport



Nel 2014 la Thailandia ha affrontato molte sfide, da quelle della politica alla crisi che sembra non avere più fine, con l'Europa coinvolta in una stagnazione economica ancora difficile. Siamo orgogliosi di vedere che per il sesto anno consecutivo gli italiani che hanno deciso di trascorrere le proprie vacanze nel "Paese del sorriso" sono sempre di più. Il 2014 è stato un anno record per il turismo proveniente dall'Italia: per la prima volta abbiamo superato il traguardo dei 200.000 arrivi, per l'esattezza gli italiani che sono arrivati in Thailandia lo scorso anno sono stati circa 206.500 con un incremento del 5% sull'anno precedente. Anche per il 2015 ci aspettiamo grandi soddisfazioni dal mercato italiano, a partire da nicchie importanti come i viaggi di nozze ed il golf, un turismo di qualità in forte aumento che permette all'Italia di crescere non solo nel numero di arrivi ma anche nel costo medio di spesa giornaliero.

Continuano a crescere anche i numeri del turismo culturale, una prova che il mercato italiano ha cominciato a riconoscere la Thailandia non solo come luogo di una vacanza dedicata al mare ma anche come una destinazione culturale: sono sempre di più i visitatori che decidono di allungare il numero dei giorni trascorsi in Thailandia per andare a visitare siti storici come le ex capitali di Ayutthaya e Sukhothai. Il 2015 sarà poi un anno molto importante, sia per la partenza dell'AEC, la nuova comunità economica asiatica che vedrà la Thailandia recitare un ruolo fondamentale per la riuscita di questo impegno economico così importante per l'economia del Sud Est Asiatico, sia per il lancio della campagna "Discover Thainess 2015" che ha l'obiettivo di sottolineare i tesori inestimabili della Thailandia che sono il suo popolo, la cultura, i valori della società. Questo, agli stranieri che visitano il nostro Paese, offre la possibilità di apprezzare l'essenza profonda della "Thainess", che in italiano potremmo definire la "Thailandesità", quell'insieme magnetico di stile di vita e cultura Thai.

Buona lettura e buon viaggio nel Paese del sorriso.



Mrs. Kobkarn Wattanavrangkul
Ministro del Turismo e dello Sport

LA TIGRE DI ANGELINA

La passione di Angelina Jolie per i tatuaggi ha uno straordinario interprete in Thailandia: il Maestro Ajan Noo Kamphai. Da lui l'attrice si è fatta tatuare sulla schiena una tigre larga 20 centimetri e lunga 30 come protezione dalle sventure. Mentre la tatuava, Kamphai cantava un antico inno per benedire il felino e far diventare la sua pelliccia più fitta per proteggere la Jolie dal male. Lei ha rivelato di essere volata a Bangkok con il figlio Maddox, proprio per il tatuaggio ed è convinta che la sua vita sia migliorata dopo il primo incontro con Kamphai.



HIT PARADE DEI MUSEI

1. HELLFIRE PASS MUSEUM, KANCHANABURI
2. MUSEO DI ARTE CONTEMPORANEA (MOCA), BANGKOK
3. MUSEO DEGLI INSETTI DEL MONDO E DELLE MERAVIGLIE NATURALI, CHIANG MAI
4. ERWAN MUSEUM BANGKOK
5. HALL OF OPIUM MUSEUM, CHIANG SAEN
6. ANEK KUSON SALA (VIHARNRA SIEN), PATTAYA
7. SIRIRAJ MEDICAL MUSEUM, BANGKOK
8. QUEEN SIRIKIT MUSEUM OF TEXTILES, BANGKOK
9. BLACK HOUSE - BAN SI DUM - MUSER BAN DUM, CHIANG RAI
10. SUAN PAKKAD PALACE MUSEUM, BANGKOK

SONGKRAN FESTIVAL

È l'evento con cui in Thailandia si festeggia il Capodanno - dal 13 al 15 Aprile - e che è conosciuto anche come "Water Festival" per la funzione di purificazione che viene attribuita all'acqua. La festività ha un profondo significato sociale di riunificazione familiare, attenzione agli anziani e di devozione religiosa, con processioni ai templi per onorare i monaci. Dopo il rituale con cui vengono lavate le immagini del Buddha, il Songkran svela tutto il suo carattere festoso: ovunque nelle strade le persone si spruzzano acqua, con veri e propri gavettoni, in segno di rinnovamento e per "lavare via" la cattiva sorte. Il Songkran viene festeggiato ovunque ma le manifestazioni più spettacolari si tengono a Bangkok, Ayutthaya, Sukhothai, Chiang Mai, Phuket e Pattaya.



SUNSET TOP

Le palme, le rocce, i colori del mare, il cielo che si tinge di rosso mentre il sole si tuffa nel mar delle Andamane. Promthep Cape, nella parte sud di Phuket, è uno dei luoghi più romantici dell'isola – secondo alcuni anche del mondo intero – per ammirare il tramonto.



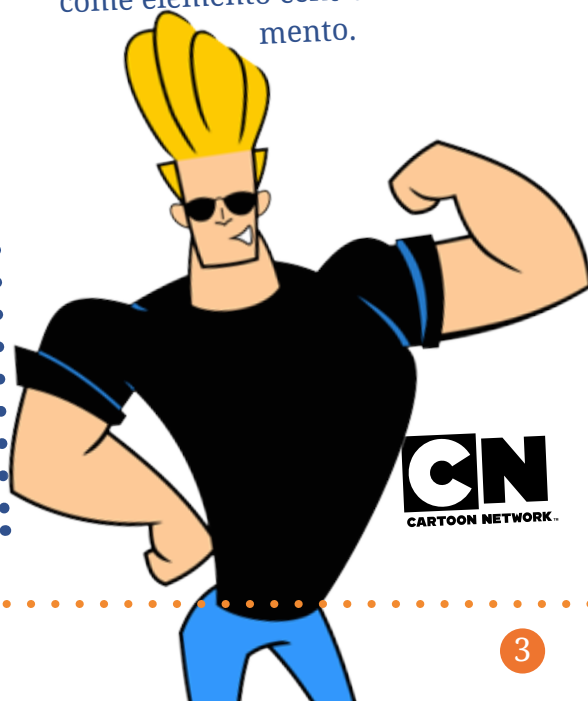
UNA MONARCHIA DAI GRANDI NUMERI

Grande circa due volte l'Italia, la Thailandia ospita sul suo territorio circa **35 mila** templi e **27 mila** varietà di orchidea, fiore nazionale. L'alfabeto thai, che affonda le sue radici presso la cultura Khmer della Cambogia, si compone di **44 consonanti**, **28 forme vocaliche** e **4 indicatori di tono**. Non solo i numeri: anche i suoi animali sono grandi. Il più amato e venerato è **l'elefante bianco**, sacro al buddhismo, simbolo di pace e prosperità. La sua leggenda travalica ogni umana comprensione: avrebbe infatti fecondato la donna che doveva generare il Buddha.



CARTOON NETWORK AMAZONE

L'attesissimo parco acquatico **Cartoon Network Amazone** ha aperto le sue porte il 3 ottobre scorso: si trova nella piccola località balneare di Bangsaray, a circa 20 minuti di auto da Pattaya e a meno di due ore dall'aeroporto Suvarnabhumi di Bangkok. È aperto tutti i giorni dalle 10 alle 18. È il primo parco al mondo a poter vantare contemporaneamente 30 attrazioni di livello mondiale, spettacoli dal vivo targati Cartoon Network ed esperienze interattive che vedono l'acqua come elemento centrale del divertimento.



IL 2015 È THAINESS

C'è una magia, in Thailandia, un magnetismo che attrae. L'amore sboccia subito, immediatamente, tra il viaggiatore e questa terra. Si può chiamare "Thainess", "thailandesità", un termine la cui essenza, il cui significato profondo, è strettamente legata alla cultura thai, al modo di intendere la vita dei thailandesi e alle esperienze attraverso cui si può giungere alla scoperta profonda del Paese. Da generazioni la "Thainess" rappresenta per il popolo thai una risorsa intangibile e preziosa per superare le difficoltà e regalare gioia. Quello thailandese è un popolo forte, che vive nel segno del "sanook" (il divertimento) e del "mai pen rai", l'universale *"don't worry, be happy"*.

L'atteggiamento di un thailandese nei confronti della vita non contempla lo stress ed è di totale ospitalità e cordialità nei confronti degli altri, caratteristica che merita di essere conosciuta e compresa anche dagli stranieri. Qualità rara e profonda, che fa del popolo Thai un esempio unico, e che, per chi sceglie la Thailandia come destinazione di un viaggio, va considerata insieme agli altri tesori inestimabili del Paese: le persone, la cultura, l'insieme della società e i suoi valori profondi. Gli stranieri possono così apprezzare l'essenza della "Thainess" attraverso lo stile di vita e la cultura thai. Inoltre, la "Thainess" può contribuire a preservare la cultura thailandese e a generare un'atmosfera positiva tra chi nel Paese è nato e chi viene a visitarlo. I viaggiatori stranieri, siano essi alla prima visita in Thailandia o già conoscitori del Paese, possono trovare sempre nuove cose da imparare e sperimentare perché lo stile di vita "Thainess" si riflette in ogni attimo della vita e in qualsiasi attività. A cominciare dal sorriso.

Director's Travel Tips



Jittima Sukpalin

Direttrice Ente per il turismo Thaiandese in Italia

1 Una delle cose più importanti per farsi apprezzare dai thailandesi è imparare qualche parola della loro lingua. Ad esempio, il saluto: Sawasdee ka o Sawasdee Krab (se il saluto viene rivolto da un uomo). È altresì importante saper ringraziare utilizzando la frase: Kob Khun Ka o Kob Khun Krab. I thailandesi, in genere, si sentono onorati se un occidentale riesce ad esprimersi con i loro termini anche perché è un modo per gratificare la persona con la quale si sta parlando.



2 Una volta arrivati in Thailandia, cercate di fare ciò che i thailandesi fanno. Recatevi quanto prima in un mercato locale, soprattutto quelli che vendono prodotti freschi aperti non solo al mattino presto, ma talvolta anche il pomeriggio o addirittura la sera! È questo uno dei modi migliori per immergersi nello stile di vita locale anche perché in ogni provincia troviamo una cultura e delle caratteristiche diverse.



3 Per il popolo thailandese il cibo ed il “mangiare” ricoprono un'importanza davvero sorprendente. La qualità e la varietà delle pietanze hanno reso famosa nel mondo la cucina di questo paese e non c'è momento della giornata in Thailandia che non sia scandito da una divertente degustazione. Potrete trovare da mangiare ovunque e 24h su 24. Lo street food thailandese è tra i più apprezzati al mondo, ma troviamo, soprattutto a Bangkok alcuni dei migliori ristoranti di tutta l'Asia. Non preoccupatevi, basta uscire dal proprio hotel o bungalow per trovare immediatamente dell'ottimo cibo, dall'antipasto alla frutta.





Paradee

Lussuoso e lontano dal mondo

Il Paradee di Koh Samet è una fuga perfetta nel paradiso tropicale. Paradee, il Sesto Cielo, è stato pensato per coppie o famiglie che amano la privacy e la tranquillità.

La sua atmosfera romantica, lontana da ogni rumore è un autentico paradiso per chi si ama. Al Paradee si può godere l'alba da una spiaggia mozzafiato e aspettare il tramonto in un'incantevole insenatura rocciosa.



Sales & Reservation Office

361 Soi Charoen Nakhon 14/2, Krungthoburi Road, Klongsan, Bangkok 10600 Thailand

Tel: +66 (0) 2438 9771-2 Fax: +66 (0) 2439 0352, 2861 1017

Email: rsvn@samedresorts.com, sales@samedresorts.com

www.paradeeresort.com, www.samedresorts.com

Sommario

amazing
THAILAND

Taste Of Thailand

ERIOS s.r.l.

Editore
Erios srl
www.erios.it

Direzione e Redazione
Via Aonio Paleario 23, 03100
Frosinone
info@erios.it

Direttore Editoriale
Sandro Botticelli

Direttore Responsabile
Carla Cirimbilla

Grafica e impaginazione
Giacomo Alonzi

Coordinamento
Serena Campioni

Stampa
Edizioni Ponte Sisto - Roma

**Rivista ufficiale
dell'Ente del turismo
Thailandese in Italia**

via Barberini 68 - 00187 Roma
tel. 06 42014422

Registrazione del tribunale di
Frosinone n° 23 del 12/01/2015



Thai
News
02

08. Koh Samet, la regina del golfo
SULLA ROTTA DELLE MERAVIGLIE

Thai
News
18

20. Sukhothai, l'alba della felicità
VIAGGIO NEL TEMPO

24. Sposarsi in Thailandia
LIFE STYLE

28. Destinazione Golf
SPORT

34. Etihad
IN VOLO

44. La mia Thailandia
I MIEI VIAGGI

46. Passione Muay Thai
SPORT

57. Bangkok Airways
IN VOLO

60. Sognando la Thailandia
I MIEI VIAGGI



62. The Sands
peace & joy

RESORT DA SOGNO





Koh Samet

la regina del Golfo

foto di Riccardo Ghilardo



Palme, sabbia bianca, mare caldo e trasparente, paesaggi idilliaci: Koh Samet, affiora dal mare in maniera quasi essenziale. Foresta pluviale nel mezzo e piccole spiagge sabbiose bagnate da acque trasparenti tutto intorno. Siamo nel Golfo della Thailandia, 200 Km circa a sud-est di Bangkok ed esattamente nella provincia di Rayong; questa piccola ed incantevole isola richiama ogni anno sempre più visitatori internazionali anche se la sua vocazione è prevalentemente domestica nel senso che costituisce una delle mete preferite degli abitanti di Bangkok durante i week-end.



Non lontana dalla capitale quindi, ma abbastanza isolata da garantire ancora l'emozione del soggiorno in un paradiso tropicale. Ed è proprio l'equazione lontananza-vicinanza che fornisce lo spunto per un itinerario diverso dal solito. Potrebbe essere un'interessante alternativa alla metropoli dare il benvenuto in Thailandia direttamente al mare, accogliendo il visitatore su quelle spiagge e mari tropicali che ha già avuto modo di sognare prima dell'inizio del viaggio. Basta poco per immaginare come ci si possa sentire smettendo i panni del "turista organizzato" per sostituirli con un pareo (saròng, in Thai), ammirare un roseo tramonto in riva al mare, assaporare una cena con i piedi nella sabbia o avventurarsi con le jeep locali sulle strade polverose di questi nuovi lidi: probabilmente il benvenuto ideale nel paese del sorriso!



Koh Samet è un'isola tranquilla, dove il centro di ogni attività sono soprattutto le spiagge. La vita notturna ha come teatro ristoranti e locali non lontano dal mare e raggiungibili anche con originali mezzi di trasporto, i sorng-taa-ou, nella foto qui sopra



IL DIAMANTE DI SAI KAEW

La “Spiaggia di Diamante” è la più settentrionale dell’isola, ma anche la più estesa, frequentata e facile da raggiungere. Un punto di ritrovo naturale, dove si concentra la maggior parte delle strutture ricettive di Samet. Sai Kaew è caratterizzata da sabbia bianca e finissima, mare limpido e fondale interamente sabbioso. La profondità del mare aumenta gradualmente e lascia spazio alla balneazione fino a diverse decine di metri dalla riva: ecco perché diventa un posto ideale e molto apprezzato per le famiglie con bambini. Alcuni tratti ricchi di coralli e con possibilità di fare snorkeling si trovano in prossimità degli scogli all’estrema sinistra della baia. Qui si possono praticare diversi sport acquatici e noleggiare motoscafi per escursioni

in mare. All’estremità meridionale della baia si trovano le statue del “principe e della sirena” a ricordare il ruolo epico-letterario di Koh Samet. Alla sera c’è una vivace animazione: piccoli ristoranti con banchi di pesce e crostacei freschissimi che possono essere cucinati alla griglia, bar, negozi, mercatini ed internet point. La grande maggioranza di questi locali è all’aperto e rivolto verso la spiaggia, proprio perché la vita, a Samet, è in comunione con il mare. A Sai Kaew le strade sono di estensione molto limitata e la vita diurna, come quella serale, si svolge sempre lungo l’arenile. In generale i ristoranti restano aperti fino alle 23, mentre gli altri locali di intrattenimento proseguono ben oltre, finché i clienti hanno voglia di divertirsi.

GIOVANI E NON SOLO

Koh Samet è molto apprezzata da un turismo giovane, moderno, dinamico ed informale che costituisce ancora la maggioranza dei visitatori che pernottano sull’isola. I giovani, però non sono gli unici ad amare quest’isola. C’è anche un pubblico di viaggiatori che apprezzano maggiori comodità e atmosfere più tranquille, la loro presenza è concentrata soprattutto nelle baie di Ao Prao e Ao Kiew. Durante le ore del giorno le spiagge principali di Samet sono mediamente affollate, mentre durante i week end l’isola vede aumentare sensibilmente le presenze in quanto costituisce una delle mete preferite dei locali, provenienti principalmente dalla non lontana Bangkok.

Queste sono le prerogative che meglio descrivono Koh Samet, un’isola alternativa, molto meno modernizzata rispetto alla sua popolarità. L’isola è selvaggia e conserva una biodiversità unica grazie alle sue calette, alle baie e alla fitta giungla tropicale popolata da una fauna unica. Ricorda molto la Thailandia di 30 anni fa, poco cemento e un’offerta variegata di sistemazioni poste direttamente sulla spiaggia. La maggior parte degli alloggi è in stile bungalow, situati soprattutto a nord e ad est dell’isola ma non mancano resort, anche di altissimo livello.

Diverse per fondali e frequentazioni, le spiagge di Koh Samet sono comunque tutte molto belle: la possibilità di cambiarne almeno una ogni giorno può rendere più vario e vivace il soggiorno

L'atmosfera è decisamente più tranquilla e rilassata delle altre località del sud. Paradossalmente, ciò che più intriga il visitatore è la mancanza assoluta di tutte quelle attrazioni molto comuni in altre parti della Thailandia. Koh Samet è infatti priva di centri commerciali e locali notturni ma compensa l'assenza di mondanità con la sua atmosfera semplice ed informale, con i paesaggi da cartolina ed i sentieri al posto delle strade. L'isola era, tuttavia, famosa molto tempo prima dell'avvento del turismo in quanto resa immortale dal poeta classico thailandese Sunthon Phu il quale la scelse come luogo per ambientare un episodio del suo poema epico "Phra Aphaimani". La storia narra le vicissitudini di un principe esiliato in un regno sottomarino governato da un gigante donna ed il modo in cui lui riuscirà a fuggire – sconfiggendola – usando un flauto magico. L'isola rientra negli oltre 100 parchi naturali e aree protette presenti in Thailandia: fa parte infatti nel Khao Laem Ya-Mu Koh Samet National Park.



Frutta fresca, pesce e anche pannocchie arrostiti sono l'offerta di snack portatadirettamente sulla spiaggia: beach food che costa davvero pochissimo

KOH SAMET È IN UN PARCO NATURALE E NON CI SONO CENTRI COMMERCIALI



LA SPIAGGIA DEL PARADISO

Da Nord a Sud si susseguono una serie di stupende baie separate tra loro da istmi rocciosi molto ricchi di coralli e fauna acquatica tropicale. Adiacenti a Sai Kaew sono le spiagge di Ao Phai (letteralmente la Spiaggia del Paradiso), Ao Tab Thim e Ao Pudsa ove l'attenzione verrà inevitabilmente catturata dalla scogliera che divide Ao Pudsa da Ao Prao. Anche queste località sono "accettabilmente" movimentate nelle ore serali, qui si trovano infatti lounge bar e diverse piccole, simpatiche discoteche sulla spiaggia. Ao Wongdeuarn è un'altra baia estesa e ricca di strutture adatte soprattutto ai viaggiatori giovani ed informali, mentre tutte le altre sono semi deserte e costituiscono delle ideali oasi esotiche. Tra queste, le più belle sono Ao Kiu Na Nok (forse la più incantevole dell'isola) e Ao Wai.

RELAX AD OCCIDENTE

Il tratto occidentale di costa è quasi interamente roccioso, con l'esclusione della baia di Ao Prao. Remota e celata, Ao Prao è come un'isola nell'isola. Qui, circondata da una vegetazione fitta e lussureggiante, si snoda una lunga spiaggia di fine sabbia bianca. La baia presenta profondità ridotte ed è possibile camminare sul fondale sabbioso fino agli estremi della stessa. Vasti banchi corallini si spingono quasi fino alla superficie e sono ammirabili anche senza l'ausilio di pinne e maschera. Ad Ao Prao si trovano alcune delle strutture alberghiere di più alta categoria dell'isola, sull'intera baia non si trova quasi nulla d'altro: solo qualche ristorante tipico ove gustare dello splendido pesce. Il luogo è ideale per il relax in intimità ed in armonia con la natura.



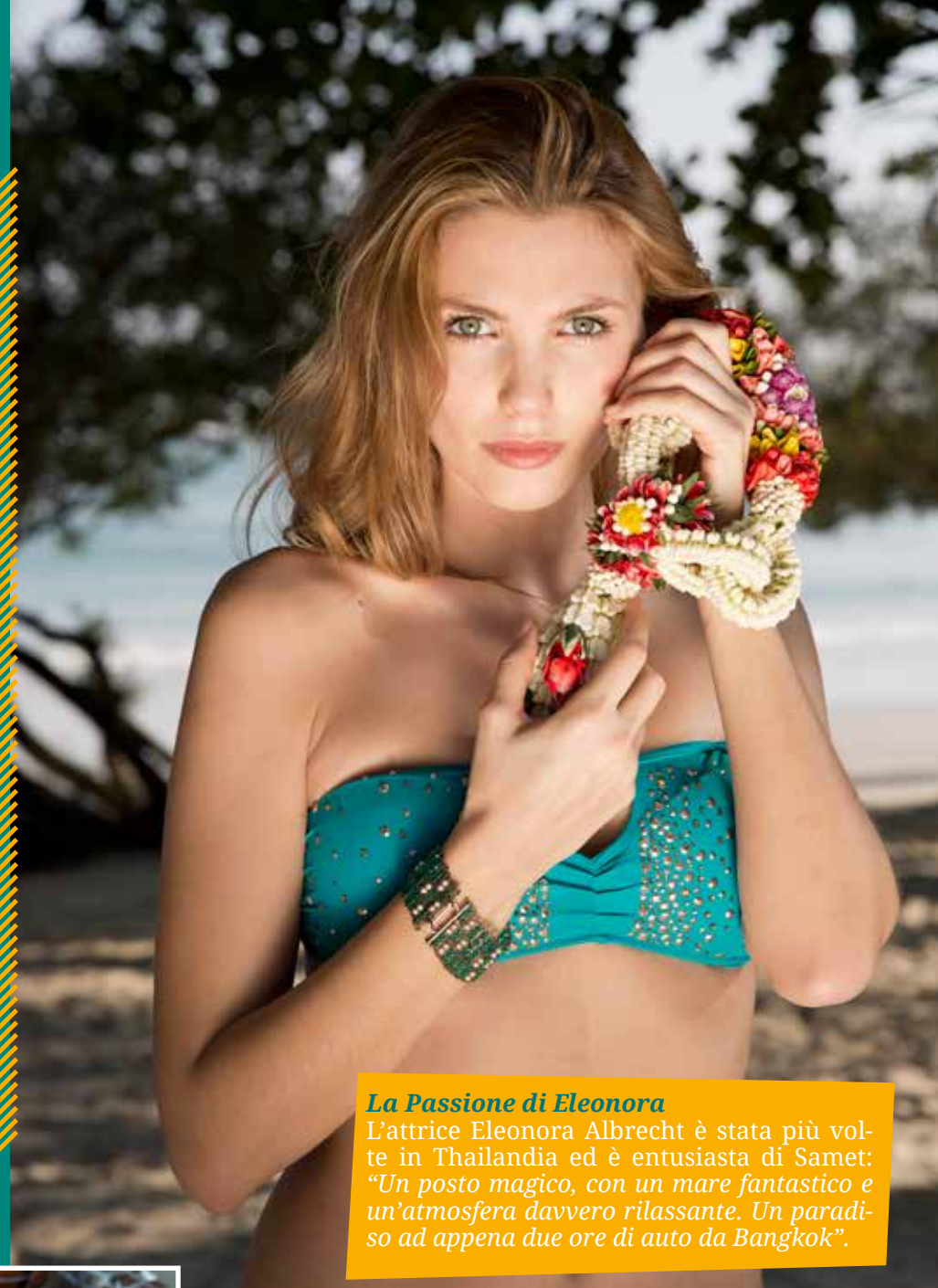
La tutela del territorio ha limitato lo sfruttamento intensivo dalla costa: hotel e resort sono una presenza discreta, con architetture che spesso sposano le tradizioni locali. Ovvio che sia le strutture ricettive che i visitatori siano tenuti a comportamenti consoni all'ambiente circostante, l'isola non possiede acquedotti e l'approvvigionamento idrico avviene tramite containers provenienti dalla terraferma. Ma ciò che maggiormente colpisce è che considerando la sua vicinanza con Bangkok e la sua popolarità, Koh Samet è molto poco urbanizzata. La giungla dell'entroterra lambisce gli alloggi costieri che non si sviluppano in altezza bensì rispettano le distanze di legge dal bagnasciuga rimanendo nascosti tra la vegetazione.



Il Principe e la Sirena, le statue nella foto qui sopra, sono i protagonisti del poema epico thailandese Phra Aphaimani scritto da Sunthorn Phu: grazie al suono di un flauto magico i due sconfissero una gigantessa.

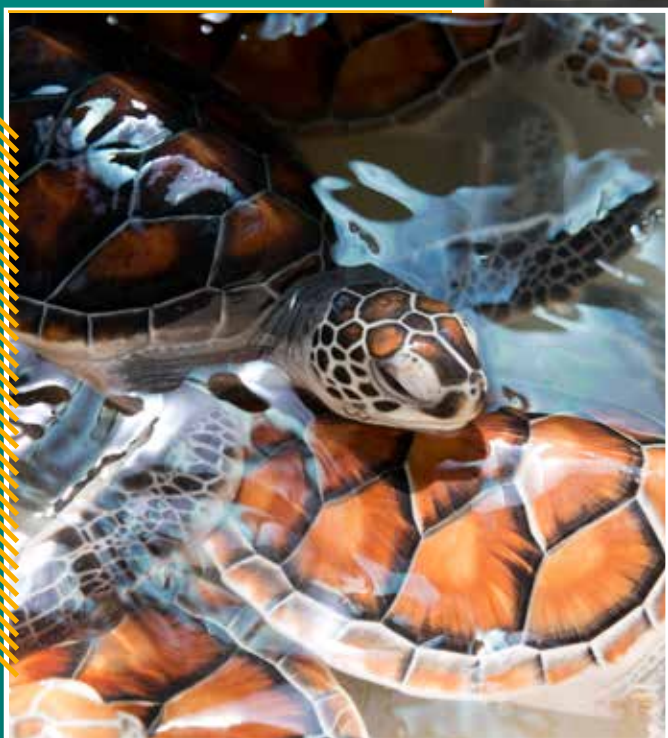
C'È IL SOLE TUTTO L'ANNO

Grazie al suo particolare micro-clima, Koh Samet può essere frequentata quasi tutto l'anno senza temere troppo piogge e monsoni: si trova infatti nell'arcipelago ove statisticamente piove meno in Thailandia. Il periodo migliore per visitarla rimane comunque quello compreso tra dicembre e fine aprile. L'isola è adatta alle vacanze di una vasta tipologia di viaggiatori ma le sue spiagge hanno tra di loro caratteristiche sostanzialmente diverse ed è consigliabile sceglierle con attenzione. Se Sai Kaew è senza dubbio il luogo migliore dove trascorrere una vacanza giovane e divertente in un ambiente informale, insolito e dal sapore tipicamente tropicale, Ao Prao è invece più indicata alle coppie in viaggio di nozze o di mezza età, alle famiglie e a chiunque ricerchi la pace e la serenità. Le strutture poste sulla spiaggia di Ao Prao sono in grado di soddisfare una clientela fortemente esigente mentre nella spiaggia di Sai Kaew e su tutta la costa orientale gli standards sono più basilari. Dopo una breve vacanza rigenerante in quest'isola paradisiaca e a misura d'uomo sarete carichi di entusiasmo e pronti per esplorare i molteplici volti della Thailandia, uno dei Paesi più completi e ricchi d'interesse di tutto il sud-est asiatico.



La Passione di Eleonora

L'attrice Eleonora Albrecht è stata più volte in Thailandia ed è entusiasta di Samet: *"Un posto magico, con un mare fantastico e un'atmosfera davvero rilassante. Un paradiso ad appena due ore di auto da Bangkok".*



COSA FARE E VEDERE

Attorno a Samet si trovano numerose isolette che possono costituire luoghi ideali per escursioni giornaliere. Tra quelle maggiormente interessanti, **Ko Kudee**. L'isoletta vanta una piccola ma graziosa spiaggia oltre ad offrire un meraviglioso tratto di barriera corallina adatto allo snorkeling. A qualche decina di minuti di navigazione si trova invece **Ko Thalu**, che offre una meravigliosa spiaggetta di fine sabbia bianca con mare ideale per la balneazione, oltre ad uno stupendo tratto di reef raggiungibile a nuoto. Leggermente più distante è l'arcipelago delle isole Man. A Ko Man Nai ha sede il **Rayong Turtle Conservation Center**, che si occupa delle tartarughe marine a rischio e dispone di un centro visitatori.

A Koh Samet non ci sono strade asfaltate, la strada di circa 11 km che taglia l'isola da nord a sud è parzialmente cementata e le spiagge si raggiungono percorrendo i sentieri pedonali che si sviluppano lungo la costa attraversando colline, promontori rocciosi, foresta pluviale e calette sabbiose che si susseguono una dopo l'altra. L'isola è caratterizzata sul lato orientale da un continuo susseguirsi di spiagge e baie tutte di grande bellezza. Una delle più suggestive rimane quella di Sai Kaew mentre la perla più preziosa è custodita nel lato occidentale: la baia di Ao Prao.

COME MUOVERSI SULL'ISOLA



DOVE SI TROVA

L'isola di Koh Samet si estende circa 30 min di navigazione al largo della costa nella Provincia di Rayong ed è raggiungibile dal porto di Ban Phe. Le partenze sono tutti i giorni, ogni ora dalle 08:00 alle 16:00.



DISTANZE

(dal porto di Ban Phe)

- Da Bangkok circa 200 km (veloci strade statali pianeggianti a doppia corsia per senso di marcia)
- Da Pattaya circa 80 km (veloci strade statali pianeggianti a doppia corsia per senso di marcia)

A Koh Samet ci sono poche strade. Tra queste, le uniche in buone condizioni si trovano presso il porto di Na Dan e da qui fino alla spiaggia di Sai Kaew. Tutte le altre spiagge e baie dell'isola sono invece collegate da piccoli sentieri non asfaltati. Date le dimensioni ridotte di Samet, molti visitatori si spostano tra le varie baie a piedi o con l'utilizzo dei locali taxi collettivi (pick-up sui quali ci si siede sulle panchine trasversali poste nel cassone, in thai chiamati "Song Teow"). Sono reperibili a noleggio anche moto e biciclette ma bisogna prestare molta attenzione in quanto le strade non sono asfaltate ed i mezzi sollevano in genere nuvole di polvere che limitano molto la visibilità. Molti visitatori accedono alle varie baie dell'isola anche noleggiando barche.

COLLEGAMENTI

Via terra da Bangkok (circa 2h 30 min) o da Pattaya (circa 1h) per Ban Phe. Proseguimento con collegamenti navali regolari. Il porto principale dell'isola è Na Dan, non lontano della spiaggia di Sai Kaew. Le imbarcazioni dirette a Samet sono in grado di trasportare persone ma non mezzi di trasporto, non è quindi possibile noleggiare un'auto o altro mezzo e recarsi con questo direttamente sull'isola. Koh Samet fa parte di un parco nazionale. Per questo motivo, all'arrivo sull'isola, tutti i visitatori devono pagare una tariffa all'ingresso (200 baht/circa 4 euro).



Tra il mare e la giungla

PARADEE: IL SANTUARIO DELLA VACANZA PERFETTA

Il Paradee è un'elegante struttura, strategicamente situata sulla punta meridionale dell'isola, nella tranquilla baia di Ao Kiew, dove scooter e motoscafi sono banditi. Al Paradee il lusso di un raffinato resort si combina all'intimità di una villa privata, a pochi passi dalla spiaggia. Tutte le ville garantiscono ampi spazi, con terrazze e giardini fioriti; trenta delle quaranta presenti sono corredate da piscina privata. Gli interni presentano pareti gialle e rosso ocra, con mobili etnici e moderni gadget. Anche il servizio è all'altezza delle più elevate aspettative, a cominciare dal comitato di accoglienza al porticciolo sinceramente vissuto e dedicato con un sorriso perfino dai timidissimi giardinieri. Le opzioni per personalizzare la propria esperienza sono molteplici: dagli aromi della stanza ai saponi fino alla scelta della bottiglia di vino per il benvenuto. Da menzionare la fantastica Spa per abbandonarsi ai piaceri dei massaggi orientali e l'ottimo ristorante all'aperto Plub Pla, che propone piatti della cucina internazionale e Thailandese, con frequenti buffet e grigliate di carne e di pesce, mentre il Sunset Bar si affaccia sulla piccola baia del porticciolo, per regalarvi tramonti indimenticabili, gustando cocktail etnici e snack d'autore.



UN'ISOLA, UN MONDO

Sulla spiaggia di Ao Phrao, incastonata nella costa occidentale dell'isola, si trovano gli altri 2 Resort di categoria lusso del gruppo, l'Ao Phrao Resort e Le Vimarn Cottage che vantano chalet e bungalow in legno e vetro, arredati in stile contemporaneo, tutti affacciati direttamente sul mare e circondati da un magnifico giardino di fiori e piante tropicali. Per immedesimarsi nel vero spirito della semplice vita locale bisogna però visitare altri due Resort del gruppo, i più sobri Sai Kaew Resort ed il Samed Club, situati sulle spiagge più animate e popolari della costa orientale. Il Sai Kaew Resort ha l'ampiezza di un villaggio. La parte Deluxe è situata in una piccola baia tranquilla circondata da suggestive formazioni rocciose mentre lungo la parte più larga della spiaggia di Sai Kaew, brulicante di vita ed attività, si sviluppano invece le sistemazioni di categoria Superior. Il Samed Club si erge, infine, su una piccola spiaggia non lontano dal porto. È la sistemazione ideale per una vacanza dai prezzi contenuti che consenta di gustarsi la semplicità dei piccoli cottage: qui ci si accomoda su accoglienti cuscini orientali intorno a bassi tavolini e si vive l'atmosfera delicatamente romantica che solo l'Oriente più raffinato sa creare. Per informazioni:

www.samedresorts.com



SAMED RESORTS

Koh Samet deve il suo sviluppo al gruppo dei Samed Resorts, fra i primi insediamenti turistici ad offrire bungalow e strutture ricettive diversificate sull'isola. I cinque Resort del gruppo offrono sistemazioni e servizi adatti a tutti i gusti ed a tutte le esigenze: dal nido più appartato ed isolato al bungalow formato famiglia immerso in un contesto più animato, tutti circondati da una rigogliosa natura.

IL MUSEO TOP

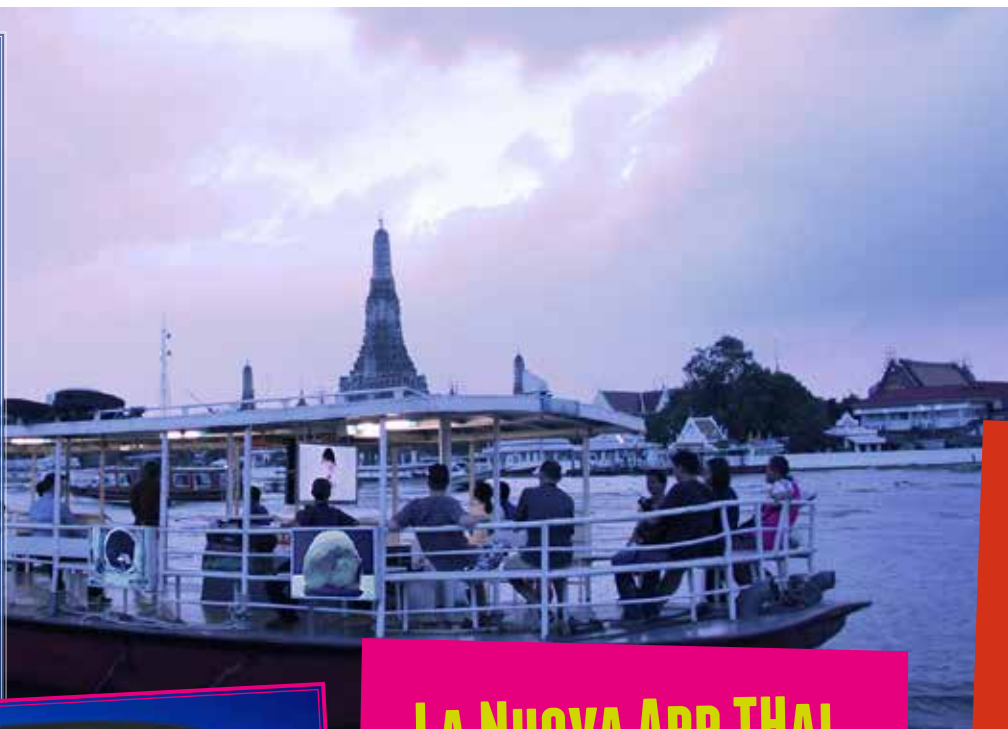
The Hellfire Pass Memorial Museum di Kanchanaburi è il Top Museum in Thailandia e il quinto più visitato in Asia secondo la classifica di TripAdvisor. Il museo narra la costruzione della *Death Railway*, La ferrovia della morte, tra Thailandia e Birmania durante la seconda Guerra Mondiale. Nelle vicinanze si trova il sito del *Ponte sul fiume Kwai*.



ARTE SUL FIUME

Una galleria d'arte galleggiante. È la Ferry Gallery, che consente di ammirare opere d'arte contemporanee mentre si naviga sul Chao Phraya a Bangkok, tra il Tha Thien Pier e Wat Arun Pier, dalle 5 alle 21. Sulla Ferry Gallery si paga solo il prezzo del normale traghetto, 3 bath a tratta.

www.theferrygallery.com



LA NUOVA APP THAI

La nuova App user friendly *"New Amazing Thailand"* rivoluziona il modo di viaggiare. Ha lo scanner di codici QR, mappe interattive, "check-in" per aggiornare gli amici sulla propria posizione esatta in tempo reale. Con la funzione "Condividi" ci si collega a Facebook e Twitter mentre *"Thai Cam in diretta"*, permette di vedere le attrazioni turistiche in tempo reale attraverso video in tourismthailand.org/mobile



BANGKOK REGINA DEI MERCATI

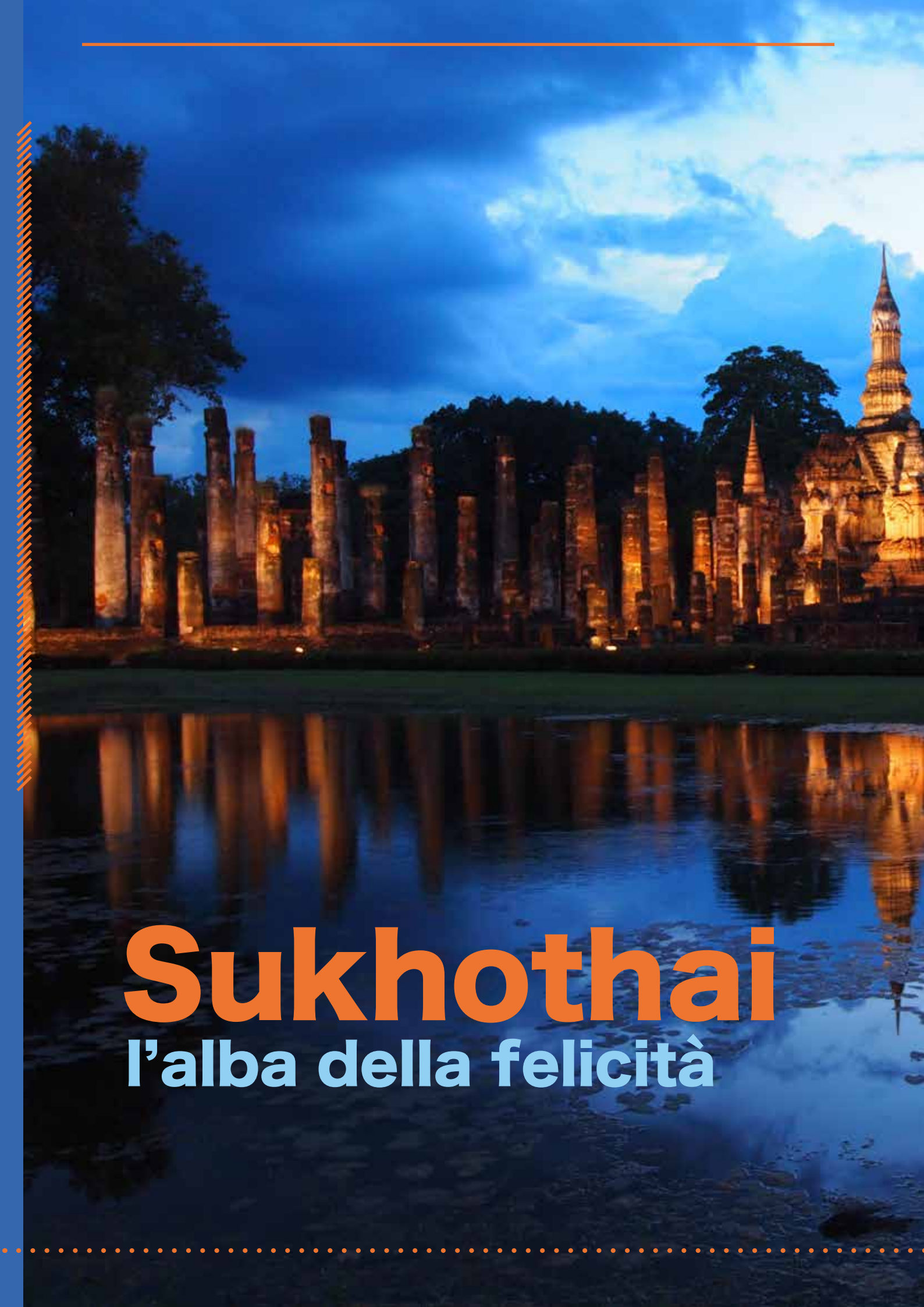
Bangkok è stata inserita dal sito di viaggi Frommers.com tra le migliori undici destinazioni al mondo per lo shopping in virtù del grande numero e della qualità dei suoi mercati e centri commerciali. Undici città tra cui Il Cairo, Londra, Istanbul, Tokyo, Hong Kong e Parigi sono state decretate paradisi dello shopping non esclusivamente sulla base dei prodotti e delle grandi occasioni disponibili ma tenendo conto anche di atmosfera, storia, colori, suoni, profumi e tradizioni locali oltre che delle più moderne esperienze interattive. Bangkok ha ricevuto riconoscimenti per i suoi centri commerciali e per i mercati all'aperto, per l'offerta di cibo e tessuti nel mercato di Pratunam e per gli antichi mercati galleggianti come quello di Damnoen Saduak noti per la frutta fresca, le verdure, i fiori. Menzione speciale per il Chatuchak Weekend Market (il mercato all'aperto più grande del mondo) e le sue 15.000 bancarelle che vendono di tutto, dall'antiquariato ai vestiti passando per i prodotti per la casa.



MAYA MUSIC FESTIVAL

Debutta a marzo il Maya Music Festival, fusione di arti thailandesi e musica elettronica che si terrà a Bangkok il 7 marzo con il titolo "Un miracolo di arte, la magia del suono". Organizzato dalla società thailandese FEEL Corporation con il sostegno dell'Ente Nazionale per il Turismo Thailandese (TAT), il primo "Maya Music Festival, un miracolo di arte, la magia del suono" porterà in scena il legame tra le arti orientali e la musica elettronica occidentale utilizzando il richiamo leggendario ai Naga, gli uomini-serpente presenti nella mitologia e nella tradizione popolare del Sud-Est asiatico.



A photograph of the Sukhothai ruins in Thailand at dusk. The scene features numerous stone pillars and a large stupa, all illuminated by warm, golden lights. The ruins are reflected in a calm body of water in the foreground. The sky is a deep blue with scattered white clouds. A decorative orange line runs horizontally across the top of the image, and a vertical orange line with a dashed pattern runs down the left side. A dotted orange line runs horizontally across the bottom.

Sukhothai

l'alba della felicità



Alba della Felicità, vuol dire Sukhothai in lingua thailandese. Venne fondata, secondo la leggenda, nel 500 d.C. dal Figlio del Lampo, questo significa Phra Ruang, il re che nacque da una relazione tra un uomo e una mitica principessa Naya. Ma la Storia, senza dubbi o incertezza, stabilisce che nel 1238 Khun Bang Klang Thao, capo di una tribù di Thai, riuscì a rendersi indipendente dall'Impero Khmer e stabilì a Sukhothai il primo grande regno siamese. Il nuovo re prese il nome di Sri Indraditya ed iniziò la dinastia del Regno di Sukhothai.

Un posto magico, un susseguirsi di templi costruiti per rispettare l'antico ordine religioso e mantenere il contatto con Nma, Naga e Meru, l'acqua, il serpente e la montagna sacra. Un luogo suggestivo che l'Unesco ha voluto dichiarare Patrimonio dell'Umanità e che straordinarie architetture rendono senza dubbio il sito archeologico più affascinante di tutta la Thailandia. Sukhothai, che si trova nella parte più meridionale della regione del nord, venne costruita come estremo avamposto dell'Impero Khmer secondo criteri architettonici tipici di quella civiltà, molto simili a quelli già sperimentati ad Angkor Wat. Quando arrivarono i Thai, nel XIII secolo, modificarono, almeno in parte, l'impianto di un sistema urbano fondato sull'alternanza di chiuse e canali: più terra e meno acqua, anche se tuttora permangono splendidi laghetti che contribuiscono a donare al luogo romanticismo e magia. Gli urbanisti circondavano i templi con stagni di forma rettangolare che richiamavano il motivo khmer del mare infinito ma davano vita anche a una nuova simbologia, quella della barca della redenzione che grazie a quelle acque può condurre fino al Nirvana, la libertà dal desiderio. Esempi di questa concezione si trovano nel Wat Sa Si e il Wat Trapang, che si raggiunge attraversando un piccolo ponte che supera un bacino pieno di fiori di loto. Aldilà della significativa e ponderosa storia architettonica e della formidabile importanza culturale, Sukhothai offre straordinarie emozioni puramente estetiche, è un insieme di travolgente bellezza che colloca questo luogo tra i posti che in Thailandia non possono essere trascurati. I chedi, ossia gli stupa conici dei monumenti, sono a forma di loto o di campana e si rincorrono, uno dopo l'altro, a formare una fuga di svettanti testimonianze della fede che, soprattutto con la luce del pomeriggio e del tramonto, diventano splendidi panorami fotografici. Anche perché, come testimoniano archeologi ed urbanisti, chi ha costruito Sukhothai ha rinunciato alla filosofia dell'opulenza preferendo un'estetica della leggerezza che rende davvero unico questo Parco Archeologico.

Il Re Ramkhamhaeng è stato il terzo sovrano di Sukhothai. La sua statua sorge accanto al Wat Sa Si, uno dei templi più belli del parco archeologico, che l'Unesco ha dichiarato Patrimonio dell'Umanità



VICINO A SUKHOTHAI

Un altro sito molto suggestivo, generalmente piuttosto trascurato, è Satchanalai Chaliang. Si trova a 50 chilometri da Sukhothai ed è davvero molto suggestivo, con bellissimi edifici e un'atmosfera idilliaca, molto tranquilla, senza affollamento. Il posto è famoso anche per le ceramiche e un tempo qui erano attivi più di 200 forni.



ALBA E TRAMONTO

Il sito di Sukhothai è diviso in cinque zone – centro, la principale, nord, sud, est ed ovest – ed uno dei modi più semplici e divertenti di visitarlo è in bicicletta. Il parco è molto frequentato, ma la sua estensione - circa 45 chilometri quadrati – consente ai visitatori di disperdersi e di non sentirsi assediati dalla folla. Il momento migliore per la visita è al mattino presto, quando non fa ancora troppo caldo. Il tramonto più bello si gode dal Wat Sa Si, in posizione ideale per ammirare il sole che scompare.

Sposarsi in Thailandia

.....





La sabbia bianca al posto della guida rossa, la dolce carezza delle onde invece del traffico cittadino, la brezza del mare e il profumo delle orchidee. Oppure, per chi preferisce atmosfere più raccolta, la sacra atmosfera di un tempio buddista. Così davvero il matrimonio diventa un giorno indimenticabile, perché diverso da tutti gli altri, originale e lontano dagli schemi tradizionali. Lontano anche geograficamente, perché la Thailandia non è esattamente dietro l'angolo, ma con la competente esperienza di chi da tempo organizza matrimoni nel paese del sorriso, la piacevole scoperta è l'economicità. Quante decine di migliaia di euro ci vogliono in Italia per affittare una villa dove fare il ricevimento, e qual è il costo a persona con un gradevole menù. E gli arredi floreali? I trasporti?



Sposarsi in Thailandia costa meno, molto meno. E consente anche numerosi vantaggi, per ogni tipo di esigenza. Una bella vacanza anche per gli invitati, con la possibilità di decidere come dividere le spese. O, al contrario, per chi non vuole troppa gente al seguito, una fuga che tiene a distanza, cioè a casa, stuoli infiniti di parenti e consegna fin da subito a un piacevole viaggio di nozze. Con un matrimonio thai, si possono affrontare con serenità tutti i problemi, perché c'è chi li risolve. Dagli estetisti al parrucchiere, dai fiorai ai fotografi e ai cameramen e perfino ai sarti, se si vuole, capaci di confezionare abiti su misura in meno di 48 ore. Anche la scenografia può essere davvero sorprendente. Perché se si sceglie di affidarsi alla tradizione thailandese, tutta la cerimonia del matrimonio diventa un affascinante percorso nella cultura orientale, senza alcuna invasione nella propria fede religiosa. Lo sposo deve andare a piedi fino al luogo della cerimonia e viene accompagnato da una banda di musicisti dai Tamburi Lunghi che vestono in abito tradizionale e urlano, annunciando l'inizio imminente del matrimonio.



Nozze in piena regola

Le norme per gli stranieri che desiderano sposarsi in Thailandia sono molto semplici dal punto di vista legale rispetto ad altri paesi ma vi sono alcune regole da seguire:

- È buona norma giungere nel luogo del matrimonio 4/6 giorni prima della cerimonia per preparare tutta la documentazione legale
- Il matrimonio in Thailandia deve essere svolto in conformità della legge thailandese
- Una cerimonia religiosa non ha valore legale perciò il matrimonio deve essere registrato nell'Amphoe (il Comune) più vicino. Bisogna redigere una domanda ed indirizzarla all'ufficiale che si occupa della registrazione
- Bisogna avere più di 18 anni d'età e/o essere divorziato da più di 310 giorni
- Se si è vedov/a o o divorziata/o, è richiesto il certificato relativo allo stato civile (tradotto in Thai)
- L'attestato di matrimonio sarà in thai. È obbligatorio quindi commissionare una traduzione del giuramento dell'attestato di matrimonio ad un ufficio di traduzione per l'uso legale
- Benché non sia obbligo di legge, è consigliabile registrare il matrimonio anche con l'ambasciatore, presso l'ambasciata del paese d'origine a Bangkok
- Il passaporto deve avere una validità di almeno sei mesi dalla data di arrivo in Thailandia

La bellezza di questa cerimonia, sempre che si scelga di seguire questo rito, è anche nei simboli. Circondati dagli invitati e seduti in terra, gli sposi vengono “legati” con il nodo nuziale, un filo di cotone che tiene uniti i polsi e i volti di chi sta per sposarsi. Un collegamento antico e simbolico, che riesce a dare un significato profondo all'espressione “unirsi in matrimonio”. Ed è a questo punto che con una grande conchiglia viene versata acqua sulle mani degli sposi. Se si sceglie il rito buddista a celebrare sono chiamati monaci avvolti nelle loro tuniche di color ambra, altrimenti la cerimonia può essere affidata a celebranti della propria religione. Il mare, le isole, lo Shangri La al nord, fra picchi coperti da una lussureggiante vegetazione. Ma anche il fascino antico di splendide case storiche che a Bangkok possono diventare la meravigliosa cornice della cerimonia. E davvero non importa di che genere sia gta celebrazione, se fastosa ed elegante all'interno di una grande sala, seducente illuminata da piccole fiaccole su una spiaggia accarezzata dalle onde, oppure tranquilla in un rifugio dentro una foresta tropicale: ovunque e comunque il servizio sarà perfetto, per rendere davvero memorabile questa giornata. Verso il Grande Giorno si può andare tranquilli e sereni. Scegliere un pacchetto matrimoniale personalizzato è davvero una garanzia di successo e di spensieratezza. Chi organizza provvede anche alle pubblicazioni prima della cerimonia e, subito dopo, alla trascrizione per gli effetti civili.



Cerimonie romantiche in riva al mare, oppure addirittura nozze subacquee con lo scambio delle fedi a decine di metri di profondità. Sposarsi in Thailandia, anche con i riti e i costumi tradizionali della cultura Thai, è davvero un'esperienza indimenticabile



QUEL SÌ SOTT'ACQUA

Passioni, e non soltanto d'amore. In Thailandia ci si sposa anche sott'acqua, come chiedono di fare sub esperti e veri amanti delle profondità marine per coniugare, è proprio il caso di dirlo, l'anima gemella e l'ambiente naturale che preferiscono. Una cerimonia insolita e suggestiva, ma che vede un numero sempre maggiore di richieste. Senza veli da sposa o smoking, ma con

maschera e bombole. Anche lo scambio delle fedi avviene durante l'immersione, mentre per il brindisi si risale in superficie. A Trang, nel sud della Thailandia, si festeggia ogni anno un San Valentino sottomarino: coppie provenienti da tutto il mondo si incontrano a una ventina di metri di profondità per festeggiare e rinnovare la loro promessa d'amore.

DESTINAZIONE GOLF

Testo e foto di Pietro Busconi





Non viaggiare è come avere un buon libro e leggerne solo una pagina. Dunque, golf e viaggi: due attività sempre più legate al punto che per molti “non sai più se giochi per viaggiare o viaggi per giocare”. Come si può cercare di spiegare questa duplice attrazione? Beh, che il golf piaccia è un dato di fatto. Oltre 70 milioni di persone lo praticano in tutto il mondo. È intrigante, sfidante, si può praticare a tutte le età e non si finisce mai di impararlo. Ce n'è di che riempire anni e anni di attività sportiva.



E poi c'è il fascino del viaggio. Si pensi che il binomio golf e viaggi è talmente forte che quasi 25 milioni di golfisti sono in costante spostamento quotidiano per andare a giocare da qualche parte nel mondo. Il fascino di questo tipo di viaggi è probabilmente legato al concetto di gioco; prima che contro un avversario la gara è contro il campo. Ed essendo ogni percorso diverso dall'altro, la sfida è continua e la voglia di giocare su campi sempre nuovi diventa un'attrazione quasi fatale. Ed è per assecondare questa grande voglia dei golfisti che sempre più destinazioni turistiche si stanno proponendo per attirare i giocatori. E la concorrenza agguerrita, come sempre accade, seleziona le migliori destinazioni e i percorsi più belli. Nel panorama dei Paesi più attivi, la Thailandia sta riscuotendo il più ampio consenso tra i golfisti di mezzo mondo. Già da qualche anno è entrata di diritto a far parte delle migliori destinazioni internazionali. Questo lo si deve a due elementi

La Thailandia offre oltre 200 percorsi di gioco di altissima qualità

fondamentali: da una parte all'innata gentilezza degli abitanti che fanno sentire a proprio agio tutti i visitatori, dall'altra all'attenta valutazione della domanda proveniente dal settore del golf e alla pronta risposta in termini di campi, infrastrutture e organizzazione. Oggi, la Thailandia è orgogliosa di presentarsi sul mercato con un'offerta di oltre 200 percorsi di gioco di altissima qualità, alberghi e resort di primissimo ordine e collegamenti agevoli da e per le principali destinazioni turistiche. Esattamente il contrario di quanto offre il nostro amato Bel Paese. Ma questa è un'altra storia. Giocare a golf in Thailandia rappresenta un'emozione sempre nuova. Il clima che invita a giocare quando da noi la stagione fredda non dà tregua, il ritrovarsi in un Paese dalla storia antica e dalle tradizioni ancora vive, lo scoprire una gastronomia fatta di elementi semplici che sfociano in piatti gustosi e spesso raffinati. La prima volta che decidi di andare in Thai-



landia non lo fai quasi mai per andarci a giocare. Ti lasci affascinare dall'idea del viaggio esotico. Poi, quando sei là e ti capita di passare solo vicino a uno dei tanti campi da golf, la passione riaffiora prepotente e difficilmente resisti ad un'esperienza di gioco che si confermerà unica. E allora ci vuoi tornare, magari con gli amici o la famiglia, per condividere anche con loro le stesse forti emozioni che questo Paese e il suo golf sanno offrire. Grazie alla sua geografia la Thailandia si mostra al meglio con le sue spiagge, appartate o affollate, con le sue montagne dove la tradizione dell'antico regno del Siam pervade ancora le abitudini degli abitanti di oggi e con la sua capitale di 12 milioni di abitanti che si apre al turista con tutte le tentazioni di cui è capace.

Campi bellissimi e numerosi, sempre molto curati, servizi inappuntabili, condizioni climatiche favorevolissime. Anche sui campi da golf la Thailandia conferma la sua vocazione al turismo e all'ospitalità

Le giornate scorrono piacevoli e veloci: alberghi lussuosi, tanto golf, massaggi rigeneranti, arte, cultura e tradizioni sempre presenti. Ma anche tanto shopping e gastronomia in ristoranti celebrati o semplici locali sulla spiaggia o nei villaggi di montagna. Tutto ancora a prezzi per noi oramai dimenticati. Che si decida per una vacanza al mare o per il giro delle antiche città del nord, una sosta a Bangkok è d'obbligo per assaporare la vitalità e la frenesia di una metropoli che non si ferma mai. E ovunque si vada, ci sarà un campo da golf a farci l'occhiolino. È difficile azzardare una graduatoria dei migliori campi del Paese. Possiamo però rifarci alla nostra esperienza proponendo quelli che, almeno per il momento, ci sono piaciuti di più e senza considerare che ce ne sono di nuovi in continuo divenire. Nella zona nord della Thailandia, citiamo, per esempio, il Santiburi Golf Club a Chiang Rai e il Chiang Mai Highlands a Chiang Mai. Nell'area di Bangkok, il Thai Country Club e il Royal Gems Golf City. Sul lato occidentale del Golfo di Thailandia, a Hua Hin il Black Mountain, a Ko Samui il Golf Club Santiburi Samui e a Phuket il Blue Canyon. Dalla parte opposta, a Pattaya, l'Old Siam Golf Course.

In attesa che anche i golfisti italiani scoprano questo angolo di mondo, dove la loro passione viene celebrata meglio che altrove, a noi non resta che continuare ad andarci giocando con giapponesi, inglesi, americani e, da qualche tempo, russi e cinesi. Non che ci dispiaccia, però...



*Che si decida
per una vacanza
dedicata al mare o
per una visita alle
antiche capitali
del nord, ovunque
si vada ci sarà un
campo da golf a
farci l'occhiolino*

UN NUOVO PARADISO TUTTO DA ESPLORE
A KHAO LAK, THAILANDIA



www.TheSandsKhaoLak.com

10/18 Petchkasem Rd., Moo 7 Kukkak, Takuapa, Phang Nga 82190 Thailand
Tel. +66 (0) 7642 8828 to 33 Fax. +66 (0) 7642 8834 booking@theSandsKhaoLak.com

The background of the page is a high-angle, close-up view of an aircraft's wing and engines, flying over a vast, textured blue ocean. The wing is silver and metallic, with two large white engines mounted underneath. The ocean below is a deep blue with white-capped waves, creating a rhythmic, undulating pattern. The sky is a clear, pale blue. The Etihad Airways logo is prominently displayed on a dark, triangular banner that cuts across the upper left portion of the image. The logo consists of the word 'الإنجاز' in gold Arabic calligraphy, followed by 'ETIHAD' in a bold, gold, sans-serif font, and 'AIRWAYS' in a smaller, gold, sans-serif font below it.

الإنجاز ETIHAD AIRWAYS

La via della Seta può diventare un magnifico sogno alato. Perché il piacere del viaggio non è soltanto arrivare a destinazione ma riuscire a godere di ogni attimo che ci porta da un continente all'altro. I romantici viaggiatori di un tempo affrontavano con coraggio e soddisfazione l'attraversamento di una frontiera, oggi i confini si superano a diecimila metri di altezza ed è in volo che si comincia ad assaporare la gioia di una nuova avventura. Etihad lo sa, e fa del servizio e dell'emozione on board la sua mission vincente. Etihad si prende cura del benessere dei passeggeri per rendere l'esperienza di volo il più confortevole possibile. Esperti della compagnia hanno studiato la "scienza del riposo" per garantire il massimo del comfort mentre si vola.



Due destinazione thailandesi per la compagnia nazionale degli Emirati Arabi Uniti: dopo Bangkok, ora c'è anche Phuket. E con un'Economy di lusso, le Nannies, il Maggiordomo e The Residence è rivoluzione nei cieli



ELEGANZA, STILE E CONFORT

Etihad guarda in alto, a una strategia capace di innovare profondamente il mondo dell'aviazione civile. Dice James Hogan, Presidente e Chief Executive Officer di Etihad Airways: *"Come abbiamo già fatto molte volte nella nostra breve storia, stiamo ridefinendo a nostro modo lo scenario del moderno viaggio aereo. Oggi abbiamo raggiunto l'apice di molti anni di duro lavoro e grandi sforzi da parte di centinaia di persone sia all'interno della nostra compagnia aerea sia all'esterno. Con i nostri aeromobili ci stiamo introducendo in una nuova era di lusso, comfort e servizio impareggiabili. Queste innovazioni rappresentano la nostra visione per il futuro"*.

Grazie ad una tecnologia sempre più sofisticata, le possibilità innovative sono straordinarie. Ma per metterle in pratica ci vuole inventiva e un grande coraggio imprenditoriale. Sugli A380 Etihad offre il First Apartment, un soggiorno con poltrone reclinabili e un divano separato che, una volta aperto, diventa un vero e proprio letto lungo 2 metri. La First Suite a bordo dei B787 propone agli ospiti una vera e propria suite ancora più confortevole e dotata di mini-bar, maggiore privacy e sedili centrali che possono essere uniti diventando un letto matrimoniale. Anche gli Economy Smart Seat debuttano a bordo degli aeromobili A380 e Boeing 787 che grazie al poggiatesta unico 'fixed wing' garantiscono maggiore comfort e relax. E poi attenzione alle famiglie, con l'introduzione del servizio Nanny, Tate a disposizione di chi viaggia con bambini, servizi tecnologici come la connessione a bordo, sedili e illuminazione per favorire il riposo. Ma la grande novità resta The Residence, l'esperienza di volo più lussuosa e cara nel mercato dell'aviazione globale – una tratta arriva a costare 15 mila euro a persona – provvista di un'area di tre locali con soggiorno, doccia privata e camera matrimoniale. Comfort, lusso ed eleganza. Etihad Airways ha infatti rinnovato anche le uniformi del personale di cabina, il primo grande restyling dalla nascita della compagnia aerea nel 2003. Lo stilista

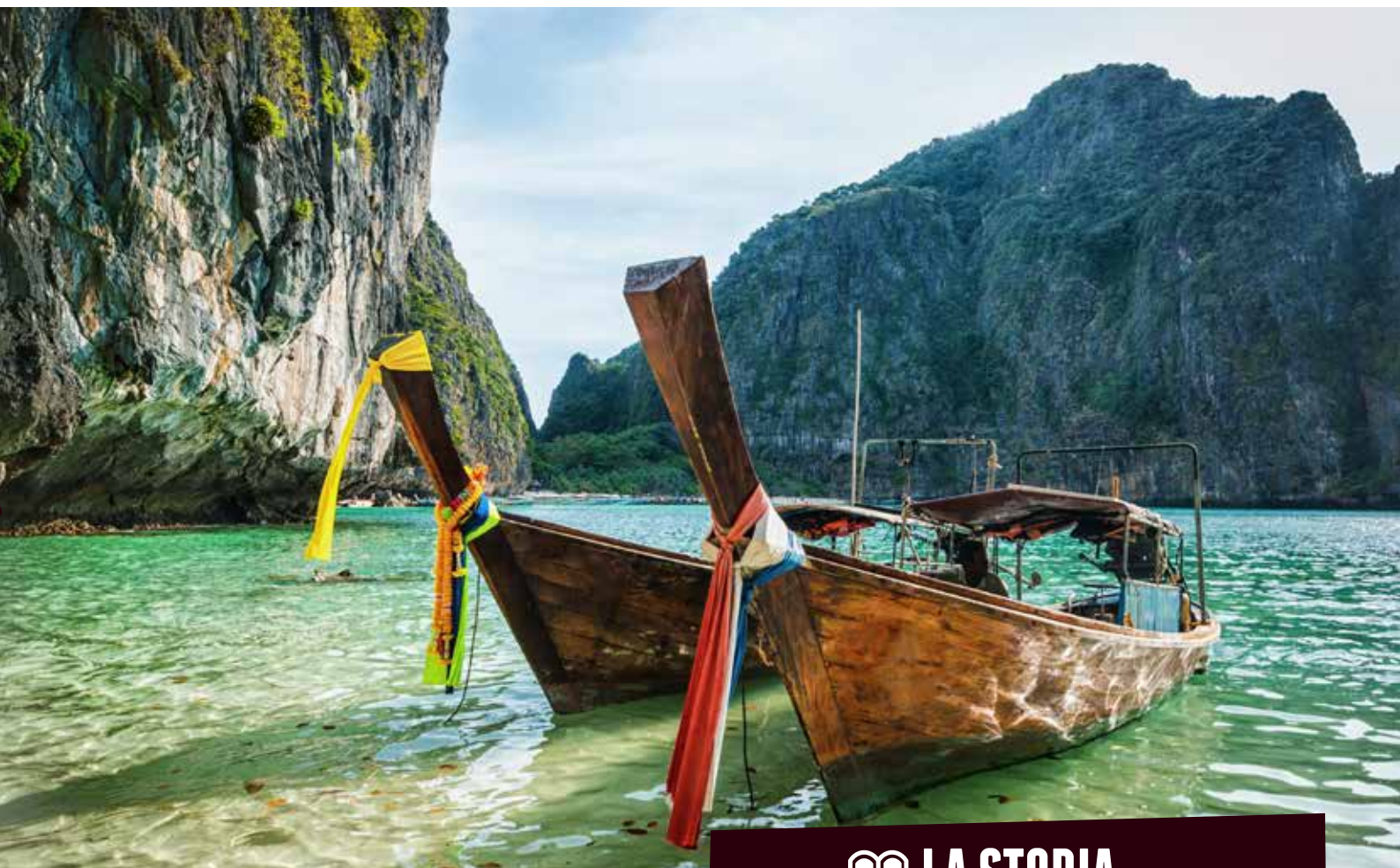
italiano Ettore Bilotta ha scelto le stesse tonalità di colore utilizzate negli interni della cabina e nella livrea dei nuovi aeromobili: un caldo marrone cioccolato come base per le differenti varianti delle uniformi, con una nuance viola per il personale di cabina e dello staff delle lounge, e una tonalità arancione bruciato per il personale di terra. Perché tutto sia in armonia.



James Hogan, Presidente e Chief Executive Officer di Etihad Airways

ROTTA SU BANGKOK E PHUKET

Etihad Airways, la compagnia aerea nazionale degli Emirati Arabi Uniti, vola ogni giorno non-stop tra Abu Dhabi e Phuket, la seconda destinazione in Thailandia dopo Bangkok, la capitale



James Hogan, Presidente e Amministratore Delegato di Etihad Airways, ha dichiarato: *“La nuova rotta di Phuket è una naturale espansione della nostra rete thailandese e un forte ampliamento del nostro portfolio di destinazioni leisure. Grazie a orari di decollo e atterraggio molto comodi e interessanti, oltre a connessioni continue da più di 25 città in tutti i paesi del Golfo e l'Europa, i nuovi servizi contribuiranno in larga misura alla crescita del turismo nella regione. I turisti provenienti da Emirati Arabi Uniti, i paesi del Golfo e tutti gli altri principali mercati europei, hanno ora a disposizione più opzioni di viaggio verso l'isola e possono godere del pluripremiato servizio di bordo di Etihad Airways”*. Phuket è la settima destinazione della compagnia aerea nel sud-est asiatico insieme a Bangkok, Ho Chi Minh City, Jakarta, Kuala Lumpur, Manila e Singapore. Sulla rotta Abu Dhabi – Phuket opera un aeromobile Airbus A330-200 a due classi con 22 posti in Business Class e 240 posti in Economy Class.

LA STORIA

Etihad Airways, la compagnia aerea nazionale degli Emirati Arabi Uniti, è operativa dal 2003 e ha trasportato nel 2013 11,5 milioni di passeggeri. Dal suo hub di Abu Dhabi, Etihad Airways serve 111 destinazioni per il trasporto passeggeri e merci in Medio Oriente, Africa, Europa, Asia, Australia e America con una flotta di 110 velivoli tra Airbus e Boeing. Sono stati ordinati altri 200 aerei, tra cui 70 Boeing 787, 25 Boeing 777-X, 62 Airbus A350 e nove Airbus A380. Etihad Airways ha quote di partecipazione nelle società airberlin, Air Seychelles, Virgin Australia, Aer Lingus, Air Serbia, Jet Airways e sta definendo formalmente la propria partecipazione al capitale di Alitalia e della società registrata in Svizzera Etihad Regional, operato da Darwin Airline. Etihad Airways, airberlin, Air Serbia, Air Seychelles, Jet Airways ed Etihad Regional fanno inoltre parte di Etihad Airways Partners, un nuovo brand che riunisce compagnie aeree con la stessa mission aziendale per offrire ai clienti una scelta sempre più ampia grazie a collegamenti migliori, sapientemente programmati, e vantaggi per i frequent flyer.



UN'ECONOMY DI LUSO

ILLUMINAZIONE PERSONALIZZATA

Mood lighting è un sistema di illuminazione che unisce combinazioni di colori capaci di generare stati d'animo e umori diversi a bordo. Le combinazioni di luci possono essere utilizzate per differenziare le diverse fasi del volo, dal decollo, all'ora dei pasti, alla fase di riposo fino all'atterraggio. Mood lighting favorisce la creazione di un ambiente rilassato e riduce lo stress da jet lag grazie a una transizione graduale del fattore luminoso a bordo, per rispecchiare il fuso orario della destinazione.

CUFFIE CON ELIMINAZIONE DEL RUMORE

Per tenere sotto controllo ogni rumore indesiderato, Etihad mette a disposizione cuffie con eliminazione del rumore anche in classe Economy, per assicurare un volo piacevole e tranquillo.

RISTORAZIONE A BORDO

Nella classe Coral Economy, menù a tre opzioni con piatti vegetariani offerti come standard. Inoltre servizio bar gratuito comprensivo di un'ampia selezione di birre, vini, bevande alcoliche e bevande analcoliche.

SERVIZIO BAR DELLA BUONANOTTE

Rimanere idratati a bordo è di fondamentale importanza per ridurre il jet lag e per essere a proprio agio, soprattutto prima di addormentarsi. Nella classe Coral Economy è offerta un'ampia selezione di tè e caffè, inclusi cappuccino e cioccolata calda.

POLTRONE A GUSCIO

Le poltrone a guscio hanno una forma che assicura una posizione naturale della schiena per un maggiore relax e consentono anche di regolare il poggiatesta.

CONNESSIONI

Etihad sta implementando i servizi di telefonia mobile e di connessione internet in tutta la flotta per consentire di rimanere in contatto con amici, colleghi e familiari durante il viaggio. I prodotti e i servizi disponibili variano in base al tipo di velivolo e alla tratta. Cellulare: può essere utilizzato per effettuare e ricevere chiamate o inviare e ricevere messaggi di testo come si farebbe a terra. Chi possiede uno smartphone con un piano tariffario di roaming dati, può collegarsi a internet e controllare la posta elettronica. Le tariffe saranno applicate.

UN NUOVO MODO DI VOLARE

First & Business

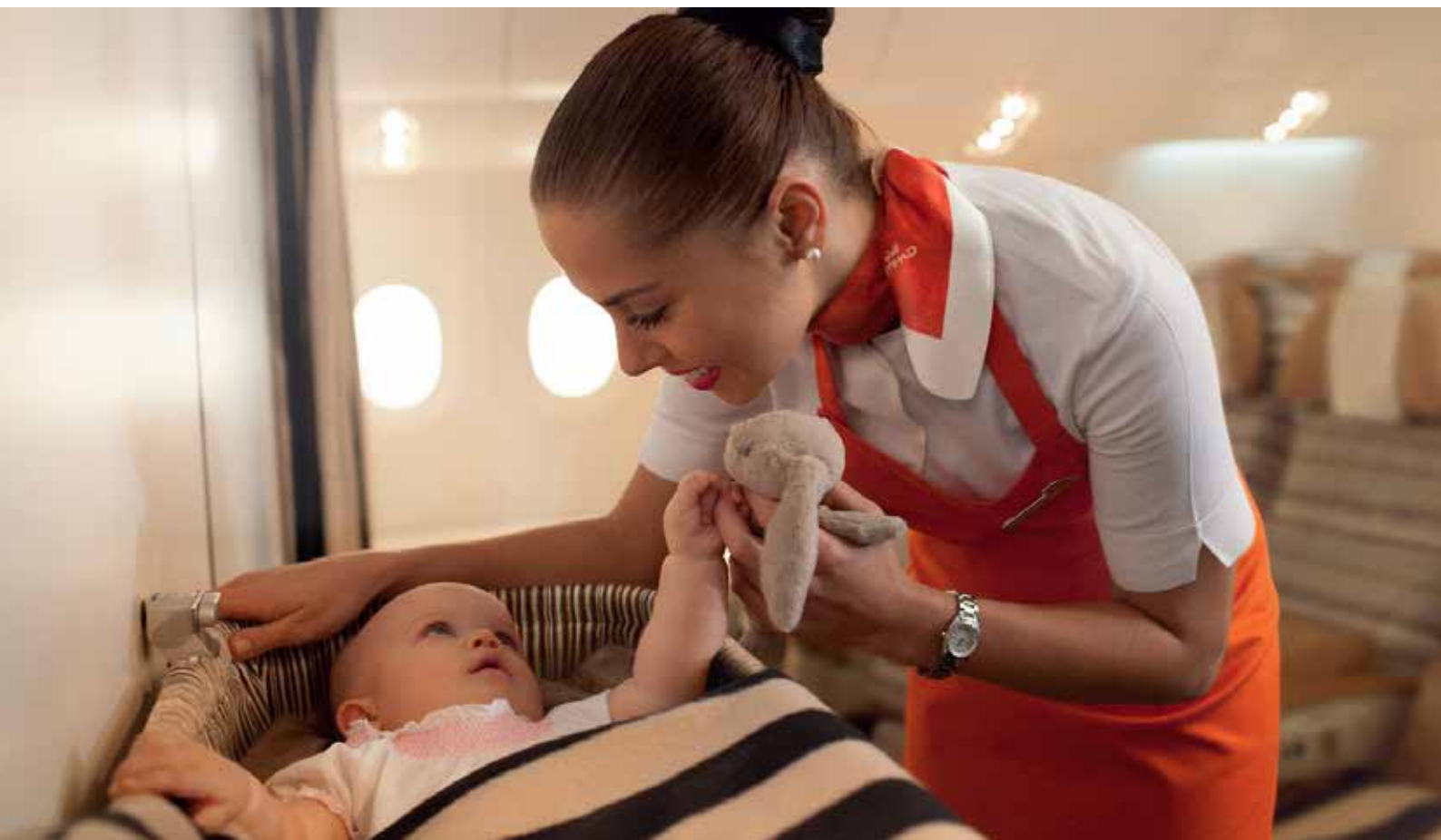
<Decidi tu quando e come dobbiamo servirti>. È lo stile Etihad, pensato per i passeggeri di First e Business. È proprio la personalizzazione il segreto del servizio Etihad, per mangiare quando si desidera, ad esempio, invece di restare obbligati agli orari dei servizi di bordo. Una delle difficoltà di quando si vola è che il ciclo del sonno e quello digestivo si devono regolare. Ecco perché poter ordinare e mangiare quando si preferisce rende l'adattamento più semplice e rapido. In First e Business c'è un'ampia scelta di antipasti, primi e piatti light. Avere cura di rispettare l'idratazione è molto importante quando si viaggia in aereo, per combattere il jet lag e sentirsi a proprio agio soprattutto prima di addormentarsi. Ed è possibile degustare una cioccolata calda, bevande al malto, tè e camomilla e richiedere un drink della buonanotte o del buongiorno. Anche il riposo è fondamentale. Nella Business le poltrone sono completamente reclinabili, durante i voli a lungo raggio, fino a formare un vero letto. In First è a disposizione uno studio, un universo privato dotato di spogliatoio, abbigliamento comodo per il viaggio, salotto per l'intrattenimento, un letto comodo. È Etihad, la casa che vola.



Servizio personalizzato e attenzione ai dettagli: sono le caratteristiche di Business e First firmate Etihad. Nella foto sopra il comfort della Business con un comodo letto. A destra, la zona Vanity in First per le signore, con un ampio spazio per il trucco. Sotto la zona giorno dell'appartamento della First Class e, a sinistra, il servizio di un pasto in Business



UNA TATA FRA LE NUVOLE



Un aiuto in più con i bambini durante un volo a lunga percorrenza, consente ai genitori di rilassarsi e avere del tempo per loro. Sui voli Etihad le Flying Nanny sono a bordo per fornire assistenza, sia che si desideri un aiuto per mettere a letto i bambini, farli giocare, oppure semplicemente ricevere sostegno e consulenza. Ogni Flying Nanny ha a disposizione un'ampia gamma di giochi e attività per tenere i bambini impegnati, alleggerendo l'impegno dei genitori o di chi viaggia con i piccoli. Certo, non possono sostituirsi completamente alla figura del genitore (anche perché devono fornire assistenza anche alle altre famiglie presenti a bordo), ma le Flying Nanny sono in grado di rendere il viaggio un po' più rilassante e piacevole. Anche perché tutte le qualificate baby-sitter "Flying Nannies" di Etihad sono state approvate dal rinomato college inglese Norland specializzato in corsi per educatori per l'infanzia.

INTRATTENIMENTO A BORDO

La sezione di intrattenimento dedicata ai più piccoli offre i personaggi animati più amati: l'ape Zoe, il cammello Jamool, il leone Kundai e il panda Boo. Il Kids Club è dedicato ai bambini sotto i 12 anni che amano i giochi interattivi, guardare la TV e i film. Gli adolescenti possono ascoltare i loro CD preferiti o guardare i film Disney e molti altri successi cinematografici. È possibile anche usufruire della funzione di controllo che consente ai genitori di bloccare l'accesso a contenuti non adatti.

PASTI GUSTOSI

- Menu per neonati

Una fornitura limitata di alimenti per bambini è disponibile previa richiesta. È possibile portare in cabina del latte o degli alimenti per il proprio bambino: il personale di bordo provvederà a riscaldarli.

- Menu per bambini

Sono stati creati pasti divertenti e nutrienti che stuzzicheranno anche i palati più esigenti. Questi pasti devono però essere richiesti almeno 24 ore prima della partenza

ATTIVITÀ E GIOCHI

Ogni bambino di età superiore ai tre anni riceverà un kit di giochi, libri con attività e adesivi per tenere a bada la noia. Inoltre potrà divertirsi con:

- Attività creative e origami
- Burattini
- Concorso di disegno
- Truccabimbi
- Trucchi e magie



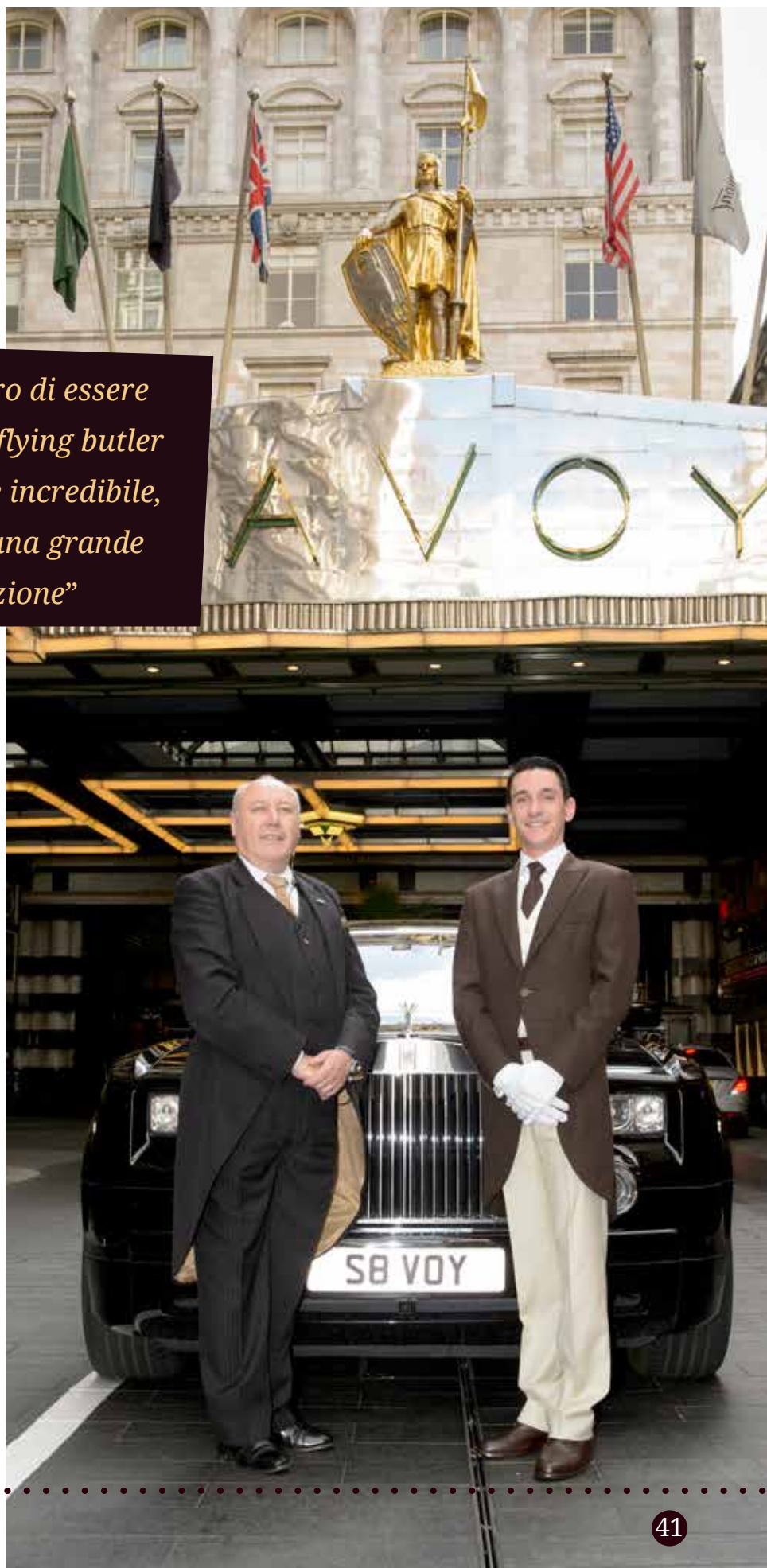
IL MAGGIORDOMO VOLANTE

L'orgoglio di essere fra i primi maggiordomi volanti che l'aviazione civile abbia mai avuto. Roberto Lietti, 32 anni, di Albavilla, provincia di Como, è nel gruppo di 13 uomini e donne che formano la squadra dei "Flying Butler" di Etihad. Un'autentica elite mondiale del servizio di bordo che ha aggiornato e arricchito la già rigorosa formazione ricevuta dal training della compagnia di Abu Dhabi con un ulteriore corso di tre settimane svoltosi a Londra e tenuto da Sean Davoren, Head Butler del Savoy Hotel. I Flying Butler hanno studiato presso la London School of Hospitality and Tourism, che è parte della prestigiosa University of West London, e poi si sono misurati sul campo con uno stage al Savoy Hotel sempre a Londra, con particolare attenzione alle regole di galateo e protocollo. *"Il pensiero di essere fra i primi flying butler al mondo è incredibile –*

afferma Roberto – davvero una grande emozione". La passione per l'ospitalità, in Roberto, è nata quando ha lavorato presso alcuni ristoranti in Italia e negli Stati Uniti d'America, ma ha deciso che la sua inclinazione personale a viaggiare per il mondo sarebbe stata meglio impiegata lavorando per un'importante compagnia aerea internazionale. *"Lavorare nei ristoranti era favoloso, ma grazie alla mia esperienza nei cieli ho avuto la possibilità di mostrare la mia vera personalità e di fornire un miglior servizio al cliente –* aggiunge Roberto *– The Residence, per me, è un momento decisivo della mia carriera. Sarà davvero la migliore esperienza che si possa provare nel mondo dell'aviazione."* Esperienza, versatilità, capacità comunicativa, italianità, sono le qualità migliori di Roberto: *"È stato un piacere lavorare con Roberto –* afferma Sean Davoren, Head Butler del Savoy *– È uno straordinario interprete di un ruolo molto delicato: ha il compito, e sa assolverlo molto bene, di offrire i più alti standard di ospitalità per i clienti di Etihad Airways, unendo la discrezione di un tradizionale maggiordomo inglese con l'efficienza di un assistente personale del 21° secolo."*

Roberto Lietti, a destra nella foto, è il primo Maggiordomo volante italiano. Con lui Sean Davoren, responsabile dei maggiordomi dell'Hotel Savoy di Londra

"Il pensiero di essere fra i primi flying butler al mondo è incredibile, davvero una grande emozione"





THE RESIDENCE

Sogni d'oro fra le stelle

<Riesci a dormire in aereo?>. Il momento più difficile durante un viaggio lungo, magari di quelle interminabili tratte intercontinentali di 10 o 12 ore, è sempre stato la notte. Quando dopo tanto tempo passato a sedere in poltrona, arriva la stanchezza e si ha voglia di distendersi. E non soltanto di allungarsi. Sugli aerei Etihad che offrono il servizio The Residence, gli A380, il letto è come quello di casa, forse perfino migliore: ampio, morbido, con a disposizione un ricco e sofisticato menù per la scelta dei cuscini, fondamentale per un sonno davvero ristoratore. Un letto fantastico, come tutta la zona notte di questo sogno volante. Pensato per uno o due passeggeri che desiderano viaggiare insieme, The Residence è stato progettato da interior designer ed esperti dell'ospitalità che comprendono il gusto e la raffinatezza che i viaggiatori si aspettano. E che fino ad oggi, fino a questa straordinaria realizzazione, non avevano potuto trovare in altri aerei. La cabina è un'oasi di tranquillità che riflette uno stile di vita esclusivo e lussuoso. E la camera da letto, in particolare, è rivestita con tessuti raffinati e offre un letto matrimoniale con materasso in fibre naturali, lenzuola di cotone egiziano.



Al centro, nella foto qui sopra, Aubrey Tiedt, Vicepresidente dei Servizi di Etihad: è fra gli ideatori di The Residence, l'innovativo servizio di Etihad a bordo degli aerei A380



Una doccia in volo

Tre stanze nel cielo. E una di queste è il bagno. Ma un bagno vero, completo, di quelli che consentono di dire: <Ho fatto la doccia>. Sembrava, fino a poco tempo fa, una delle frasi ritagliate dalle vignette “Incredibile ma vero”. Ora è semplicemente diventata una straordinaria realtà. The Residence di Etihad Airways ha la doccia, esperienza unica in aereo dove perfino lavarsi il viso e i denti, a volte, era un problema, per gli spazi angusti e l'esile getto d'acqua. Per chi sceglie The Residence, basta attraversare un corridoio rivestito in moquette morbidissima e arrivare nella stanza da bagno, dotata di esclusivi articoli da toeletta e accappatoi. Dormire in un letto comodo, svegliarsi e fare una doccia in aereo. Formidabile.



In salotto, come a casa

Durante il volo il tempo sembra non passare mai? Nessun problema, ci sono parecchi modi per farlo correre più in fretta. Innanzitutto si sta molto comodi nella zona giorno di The Residence, con un lussuoso divano in pelle a due posti con poggiatesta firmato da Poltrona Frau, due tavoli, un frigorifero e una TV a schermo piatto 32 pollici. C'è spazio e tranquillità per chi ha bisogno di lavorare, c'è l'atmosfera giusta per rilassarsi. A disposizione c'è anche il maggiordomo, l'“Etihad Flying Butler”, sempre pronto ad esaudire ogni richiesta per rendere migliore e davvero indimenticabile il soggiorno a bordo. E poi lo Chef, che può preparare un'ampia selezione di piatti gourmet o realizzare il piatto preferito del passeggero. Aubrey Tiedt, Vice Presidente dei Servizi di Etihad, è molto soddisfatta: “Vogliamo dare il meglio in tutto ciò che ci siamo proposti di realizzare: i maggiordomi forniranno una qualità di servizio che nessun viaggiatore ha mai sperimentato nell'aviazione commerciale”.



di Doris Zaccone

La Mia Thailandia

Racconti in diretta e ricordi in differita da un paese straordinario



Per lavoro e per passione viaggio con l'immaginazione, il mio programma su radio Capital, Capital in the world, fa il giro del mondo ogni giorno, dalle 12 alle 13. Cinque o sei volte l'anno però i viaggi diventano reali e, con un team di Lonely Planet, trasmettiamo in diretta dai luoghi che vogliamo raccontare. A fine marzo del 2014 siamo arrivati in Thailandia. Il caldo era all'altezza delle aspettative, 37 gradi e 87% di umidità. Non è il posto per me, ho pensato il primo giorno. Voglio rimanere in albergo abbracciata al condizionatore, nulla lì fuori potrà farmi cambiare idea. E invece. Siamo partiti da dove tutto è cominciato, **Sukhothai**, la prima capitale del regno di Siam, con i suoi Buddha e i suoi templi. La città che racconta la storia del sovrano più illuminato e 140 anni di guida spirituale e politica. Il tour del parco storico in bicicletta è impossibile senza un cappello e una considerevole scorta d'acqua, ma se resisterete al clima avrete fatto un viaggio nel tempo prima ancora che nello spazio. **Ayutthaya** è stata la tappa successiva, storicamente la seconda capitale della Thailandia, da qui i siamesi, per 400 anni hanno dominato il sud-est asiati-

co. Solo **Wat Chaiwatthanaram** basterebbe per pianificare una sosta, uno dei templi più belli e più visitati di tutta la Thailandia. Partiti da Ayutthaya dopo un'ora di auto, abbiamo visto lo scenario cambiare completamente. Arrivando a **Bangkok** ho capito dove sta andando il mondo. L'autostrada scorre veloce e velocemente arriva lo skyline di una città che è già nel futuro. La Bangkok che avevo in mente io era fatta di barche, larghi cappelli di paglia e mercati galleggianti. I grattacieli sì, li immaginavo, ma non così, non in questa atmosfera futuristica. Sappiatelo: il solo vento fresco che sentirete nella città più calda del mondo dovreste andare a cercarlo sulla terrazza di un grattacielo. Improvvisamente vi sembrerà di essere a New York, ma poi i mille inchini con cui verrete accolti, la dolcezza dei sorrisi e il prezzo del cocktail (12 euro!) vi confermeranno che siete a Bangkok. Così è stata per noi l'esperienza sullo **Sky Bar**, in cima al tetto di uno dei palazzi più alti della città. Ascoltare ottima musica dal vivo davanti a quel panorama è, tutt'ora, una delle esperienze più esclusive che io abbia fatto in giro per il mondo.

La mattina dopo eravamo a **Kholg Toey**, in uno dei mercati più contestati e meno turistici della città, stranieri ce ne sono pochi, in compenso c'è tutto quello che ci si aspetta da un mercato vivo in mezzo all'Asia: frutta di ogni colore, rane, riso, barili di insetti, pollame, animali vivi, pentoloni fumanti, ottimo cibo di strada, odori invitanti e puzze nauseabonde. Non chiude mai Kholg Toey, 24 ore su 24, 7 giorni su 7 di umanità vera. Imperdibile. Una sfida che invece perderete di sicuro è fare entrare in una sola fotografia il meraviglioso **Buddha dormiente**, nel quartiere di Rattanakosin. Una statua alta 15 metri e lunga 46. Il sorriso del Buddha che sta per raggiungere il nirvana, anche senza foto, lo ricordo benissimo. E ricordo il massaggio thai più bello della mia vita, fatto proprio lì vicino (a Rattanakosin) nella sede nazionale per l'insegnamento e la conservazione della medicina thailandese. Luogo di grande tradizione, in cui appassionati e professionisti di tutto il mondo vengono a 'formarsi', ma anche il visitatore di passaggio può prenotare un massaggio, di due ore (2 ore!) per l'equivalente di 10 euro. E infine dopo Bangkok, abbiamo cercato l'isola giusta per noi. **Koh Samet**, non la più celebrata forse ma certamente la più comoda, a due ore (tra auto e traghetto) dalla capitale. Vicina e paradisiaca nella sua semplicità, con la sabbia che a toccarla sembra borotalco e ha il colore dello zucchero. Il mare caldo e azzurro come sulle cartoline. E anche qui, incredibile ma vero, troverete due o più 7-Eleven, diffusissimi in tutto il paese, una certezza per chi ha bisogno anche in capo al mondo di sentire vicino l'occidente.

GIOCARE IN TRASFERTA

Giocare a calcio alle 14.30 del pomeriggio sulla spiaggia. Una improvvisata finale Italia-Thailandia. Le condizioni atmosferiche erano avverse, a dir poco, il campo pesante. Per la prima volta ho realizzato che il colpo di calore esiste ed è un destro micidiale. Il pubblico era tutto dalla nostra parte. Forse addirittura l'arbitro (inaspettatamente apparso con un regolare fischiello). Ma abbiamo perso lo stesso, 6 a 3!



QUALCHE CONSIGLIO

Cibo piccante (no...intendo proprio piccante) e traffico in tilt. Non prendete appuntamenti dall'altra parte della città all'ora di punta e portate sempre con voi un golfino. Fuori la Thailandia è calda, dentro è spesso ghiacciata. L'aria condizionata qui è un'esperienza estrema.





Passione
**muay
thai**



Parla italiano l'antica arte di combattimento

Marika è bella. Ha una naturale grazia femminile, un dono di natura, lineamenti dolci, corpo sinuoso. Marika è una signora gentile ma anche una femmina che si esalta in battaglia. Marika è un guerriero. Ha il coraggio del combattente, la determinazione del campione, l'audacia del leader. Ha saputo conquistare la medaglia d'argento ai campionati del mondo, dopo aver stravinto il titolo italiano. Marika è il Muay Thai, micidiale boxe thailandese, uno degli sport da combattimento più spettacolari al mondo. Roba da donne?

"Anche. E perché no?>"

Sono molto abili, si dice con la poesia orientale, perfettamente capaci di imparare a muoversi con la grazia spietata delle tigri o con la forza leggera delle aquile quando volano cercando la preda. Studiano la filosofia dell'aggressione e la applicano nella meravigliosa e delicata violenza del Muay Boran.

"Per me è una passione diventata professione – dice Marika – con un carico di lavoro anche gravoso perché ogni giorno tra allenamento e lezioni sono impegnata almeno 6 ore, ma mi sembrano volare via, perché adoro quel che faccio". Marika dice che quando il Muay Thai

"entra a far parte di te, della tua mente e del tuo corpo, non esce più". La storia di questa disciplina ha origini lontanissime che risalgono addirittura al XVI secolo. Da allora si è raffinata, evoluta,

Marika, argento ai Mondiali: "Uno sport perfetto anche per le donne"

modificata, ma sono rimasti saldi e immutati i principi basilari, che ne fanno l' "arte delle otto armi", ossia la capacità di affrontarsi con combinazioni di pugni, calci, gomitate e ginocchiate, quindi otto parti del corpo utilizzate come punti di contatto. Non solo combattimento, ma filosofia dell'arte del combattimento attraverso le "forme" e la "meditazione in movimento", un raffinato insieme di agilità e potenza. *"Anche se può apparire strano – spiega Marika – la culla del Muay Boran nei tempi moderni è proprio l'Italia. La ricostruzione degli elementi tecnici e stilistici più antichi di quest'arte millenaria è stata effettuata da un italiano, il Gran*

Maestro Marco De Cesaris, considerato da tutti gli esperti il massimo esponente del settore". Dal 1993 l'Accademia internazionale fondata da De Cesaris si è progressivamente sviluppata nel mondo,

grazie a programmi tecnici avanzati e alla professionalità degli istruttori. Fra questi, nella classe tecnica più elevata, c'è anche Marika.

"Grazie al mio titolo di Maestro (Khru Yai) ho tenuto lezioni e seminari in molti paesi del mondo e sono membro del Board of Directors internazionale".

Il Muay Thai al femminile ha moltissime seguaci. Per passione, per curiosità, per imparare a difendersi. E sono tantissime le donne che durante una vacanza in Thailandia scelgono di frequentare quelle palestre che in tutto il paese accolgono gli stranieri ed offrono corsi in inglese. Ancora più emozionanti sono i complessi turistici Muay Thai ed i centri di addestramento vicini alle spiagge di Pattaya, Phuket e Ko Phan Ngan. In alcuni di questi centri si può apprendere anche la versione sportiva del Muay Thai: dalla disciplina originale si è infatti sviluppata negli Anni trenta la Boxe thailandese, una contaminazione dell'antica arte marziale thailandese con la boxe occidentale.

La passione per il Muay Thai nelle sue varie forme non si è mai interrotta e anzi, con il passare del tempo si è sviluppata sempre più, sia in Thailandia che all'estero. Tanto che è stata anche la Tourism Authority of Thailand (TAT), l'ente nazionale di promozione turistica, a sostenere la realizzazione del nuovo Stadio Lumpinee Boxing, recentemente completato. L'obiettivo è riuscire a farlo frequentare non soltanto dagli appassionati thailandesi, ma trasformarlo in una vera e propria attrazione da non perdere, uno dei *must* di Bangkok da visitare assolutamente.

"Il Lumpinee Boxing Stadium - ha detto Thawatchai Arunyik, governatore della Tourism Authority of Thailand - è una parte essenziale della storia della Muay Thai nel regno e ha contribuito a promuovere lo sport a livello internazionale. Ora, la nuova casa del Muay Thai sulla via Ram Intra farà proseguire questa tradizione e grazie al design moderno, gli spettatori saranno in grado di godere di questo sport antico in un comfort ancora maggiore". Il vecchio stadio Lumpinee Boxing sulla Rama IV è stato un luogo leggendario di Bangkok: ha ospitato il suo primo incontro ufficiale il 15 marzo 1956.

Il nuovo stadio avrà 5 mila comodi posti a sedere ed anche uno spazio per manifestazioni culturali. Maxischermi saranno disposti intorno al ring per consentire una visione ravvicinata dei dettagli e rendere ancora più appassionante lo spettacolo.

A Bangkok è pronto il nuovo Lumpinee Boxing Stadium

IL RITO

Il Muay Thai conserva rituali antichissimi, ancora pervasi da un forte sentimento religioso e spirituale. Si usano amuleti, oggetti considerati sacri, come il Mongkon (corona) e il Kruang Ruang (bracciale). Il primo, un ovale di corde intrecciate, viene sistemato dal Maestro intorno alla fronte del pugile, e serve a proteggere dai colpi più pericolosi, tenendo lontani gli spiriti maligni. Il bracciale, invece, che è legato all'attaccatura del bicipite, viene consegnato all'inizio della carriera pugilistica, quando l'atleta si ritira in monastero per alcuni mesi per formarsi spiritualmente. Il bracciale viene benedetto dai monaci prima dell'esordio e diventa in questo modo un potente talismano. Come i tatuaggi quei corpi scolpiti dalla disciplina.





LA CERIMONIA

Prima di combattere, c'è un cerimoniale preciso da rispettare. La prima parte è l'omaggio al maestro, che il pugile ringrazia per gli insegnamenti ricevuti, acquisendo in questo modo coraggio e sicurezza. Segue una serie di movimenti ritmati accompagnati dal suono di trombe e tamburi. Sempre, prima di allenamenti e combattimenti, viene praticato il saluto, come forma di rispetto e disciplina. Gli atleti si sistemano davanti all'allenatore disposti in tre file: nelle prime i gradi più elevati, e via via i ranghi inferiori.



CUCINA THAI

Il Paradiso del Buongustaio, è ormai definita la Thailandia. Che nelle pentole e sulle tavole custodisce un formidabile segreto: riuscire ad abbinare cinque sapori fondamentali, piccante, dolce, aspro, salato e un pizzico di amaro. Perché si contrastano e si completano nello stesso tempo e aggiungono gusto e consistenza ad ogni piatto. Il risultato, come si dice, è sulla bocca di tutti.



Ma la cucina Thai ha anche un pregio in più. È buona e bella, perché non è soltanto la cucina delle spezie, del peperoncino e del curry: è anche una tavola elegante e raffinata, dove un'arancia diventa una scultura e l'arte dell'intaglio e del tagliuzzare produce ricami sofisticati, una pregevole arte d'arredo. Da decenni ormai, la cucina thai è considerata fra le più apprezzate e ricche cucine del mondo e i ristoranti che ne propongono le pietanze si stanno moltiplicando ovunque, da Londra a New York, con una freschezza di gusto e di originalità che sta soppiantando i ristoranti cinesi. La cucina Thai non è difficile, piuttosto è complessa. Perché è basata sulla ricchezza dei profumi e

dunque su una quantità abbondante di ingredienti. Che spesso vanno tritati, sminuzzati, pigiati. Per farla in casa serve tempo, dunque, e c'è bisogno di materie prime che a volte non è semplice trovare nei nostri mercati. Gustare la gastronomia originaria, allora, è un motivo in più per visitare la Thailandia. Nonostante sia considerata come una sola cucina, può essere descritta e compresa meglio se viene



effettuata una suddivisione in base alle quattro regioni principali: Nord, Nord-Est, Centro e Sud. Con gli influssi culturali ed etnici presenti per tutto il Paese, le cucine regionali hanno sempre mantenuto i loro sapori tradizionali e le loro caratteristiche ma hanno anche saputo assorbire e interpretare alcune influenze dall'Oriente e dall'Occidente. Nella fertile pianura lungo il fiume Chao Phraya, che poi attraverserà Bangkok, sono di uso comune

alcuni piatti che hanno risentito di influenze straniere perché per molti secoli proprio qui sono arrivate infiltrazioni culturali dal Medio Oriente, dall'Europa, da Cina, Giappone, India, Persia e Portogallo. Elaborate e riadattate al gusto thailandese, sono nati il **Kaeng Khiao Wan**, (la zuppa di curry verde) il **Phat Phak Bung Fai Daeng** (gli spinaci acquatici saltati) e perfino uno dei piatti più conosciuti, come il **Pad Thai**. Chi vive al Centro preferisce il riso profumato e preparato al vapore mentre il cibo *Sino-Thai* ha trovato qui la sua maggiore popolarità con l'uso degli spaghetti, utilizzati in varie forme e in varie pietanze. Nel Nord e Nord-Est, invece, è molto diffuso il riso glutinoso, che si usa formando piccole palline con le dita da gustare con i vari condimenti, come accade nella tipica cena **Khantok**, seduti in terra intorno a un tavolo basso e tondo. Riflettendo le influenze birmane, i curry del Nord sono in genere più leggeri di quelli del Centro e del Sud e questa tradizione è evidente nel **Kaeng Hang Le** (il maiale al curry), nel **Khao Soi** (zuppa di spaghetti con maiale, fettine di scalogno e limone), nel **Sai-Ua** (salsiccia locale con spezie). Il Nord est, chiamato I-san, è una



PAD THAI

NOODLE THAILANDESE

delle zone meno frequentate e dunque meno conosciute dai turisti. Qui la cucina è molto condita, si usano erbe e spezie, seguendo alcune influenze laotiane che si evidenziano in alcuni piatti come il **Som Tam** (insalata di papaia verde, ormai diventato famoso e apprezzato), il **Lap** (insalata piccante di carne o di pollo tritati) e il **Kai Yang** (il pollo alla griglia, ma molto profumato). Pesci e gamberi di fiume sono molto popolari e volte vengono consumati dopo averli lasciati fermentare: il che li rende un po' difficili per il nostro gusto.

Il riso glutinoso viene qui usato anche per i dolci, spesso abbinato con il mango. È il mare, invece, a dominare la cucina del Sud: pesce, gamberi, aragoste, granchi, calamari, cozze ma sempre con quel tipico gusto esotico della cucina di questa parte della Thailandia, che si serve del sapore amaro delle fave Sator, degli anacardi saltati, di arachidi spesso trasformate in salsa piccante, dei peperoncini secchi. Oltre che del cocco. Ma attenzione: ne basta poco. Il segreto della Thailandia è sempre nell'equilibrio della miscela. In cucina come nella vita.



INGREDIENTI

- 120 grammi di tagliatelle di riso
- 2 cucchiaini di succo di tamarindo (in alternativa fare sciogliere per 15 minuti 15 grammi di pasta di tamarindo in 30 grammi di acqua tiepida, poi filtrare il succo)
- 120 grammi di petto di pollo (oppure 60 grammi di pollo e 60 grammi di gamberetti)
- 60 grammi di tofu fritto
- 3 cucchiaini di arachidi tostate
- 2 cucchiaini di salsa di pesce
- 1 cucchiaino di zucchero
- 1 cucchiaino di succo di lime
- 4 cucchiaini di olio di semi
- un pizzico di aglio in polvere
- 1 uovo
- 100 grammi di germogli di soia
- 1 cipollotto
- coriandolo fresco q.b.
- 2 fettine di lime
- peperoncini q.b.

PREPARAZIONE

Immergere le tagliatelle in abbondante acqua tiepida per almeno un'ora poi scolarle.

Preparare una salsa con il succo di tamarindo, la salsa di pesce, lo zucchero e il succo di lime.

Scaldare l'olio nel wok, aggiungere l'aglio e soffriggere per 30 secondi, poi aggiungere il pollo e cuocere per 1 minuto.

Aggiungere il tofu, i gamberetti, se presenti, il cipollotto tritato e cuocere per 1 minuto.

Rompere in un angolo del wok l'uovo e cuocerlo per 1-2 minuti fino a creare una frittata, romperla e unirla al resto. Unire le tagliatelle e cuocere per 1 minuto.

Versare la salsa preparata precedentemente e cuocere per 1-2 minuti.

Aggiungere 2 cucchiaini di arachidi tritate finemente e i germogli di soia. Saltare per 30 secondi.

Impiattare e guarnire con le restanti arachidi tritate finemente, il coriandolo fresco i peperoncini e una fettina di lime.





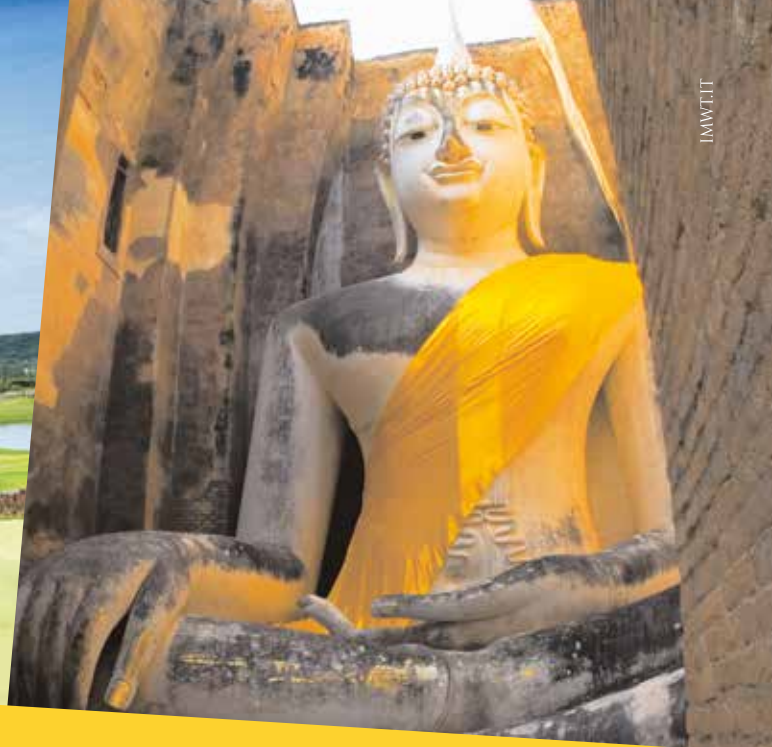
20

**BUONI MOTIVI
PER SCEGLIERE LA
THAILANDIA**

amazing
THAILAND

www.turismothailandese.it





- 1) Sole e mare tutto l'anno
- 2) Il paese del sorriso
- 3) Rapporto qualità/prezzo
- 4) Alberghi 5 stelle: lusso accessibile
- 5) Mare caldo e cristallino
- 6) Immersioni fantastiche
- 7) Spiagge bianche
- 8) Shopping
- 9) Wellness e benessere
- 10) Best Asian food
- 11) Cultura
- 12) Golf e sport

- 13) Turismo medico
- 14) Turismo ecosostenibile
- 15) Il paradiso per gli honeymooners
- 16) Night life
- 17) Attività all'aria aperta
- 18) Bangkok: affascinante porta d'oriente
- 19) Ottimi collegamenti aerei dall'Italia

20) THAILANDIA,
la destinazione orientale
più amata dagli italiani!



1) Sole e mare tutto l'anno

La Thailandia grazie alla sua posizione geografica ed alla sua estesa latitudine può essere visitata durante tutto l'anno. Da Gennaio a Dicembre. Questo è possibile grazie al variegato microclima, che differenzia le varie località turistiche nello stesso momento, così quando piove nella parte occidentale della Thailandia

(Isola di Phuket, Mar delle Andamane), nella parte orientale (golfo della Thailandia) splende un sole perfetto per godersi una vacanza, e così, quando all'interno del golfo della Thailandia si affacciano i monsoni, la costa del mar delle Andamane diventa una meta ideale.

Il clima della Thailandia è tropicale monsonico e si possono distinguere 3 stagioni



Un periodo fresco e asciutto, da novembre a febbraio, quando soffia il monsone nord-occidentale



Un periodo caldo, da Marzo a Maggio

La stagione delle piogge, da Giugno ad Ottobre, determinata dal monsone sud-occidentale

Le temperature sono sempre piacevoli ed oscillano tra i 35° del periodo più caldo (aprile) e i 20° della stagione fresca a Dicembre

Tutti i periodi sono piacevoli, anche durante la stagione delle piogge in cui si può assistere a piovaski significativi, ma solitamente di breve durata. Decidere di non andare in Thailandia solo perché è la stagione delle piogge è un errore. Con qualche precauzione ed una scelta attenta delle destinazioni si può viaggiare facilmente in Thailandia anche durante la stagione umida.

- Di norma la cronaca di una normalissima giornata durante la stagione umida registra uno o più (pochi) acquazzoni, di solito di breve durata, intervallati da lunghe pause asciutte e spesso soleggiate. E ci sono giornate in cui non piove affatto.
- Circa il 30% delle precipitazioni cadono di notte, a volte sono le uniche di tutta la giornata.
- I mesi in cui può piovere con facilità sono quelli compresi tra, Luglio e Settembre sulla costa del Mar delle Andamane, Ottobre e Dicembre a Samui e le altre isole nel Golfo del Siam. Giorni continui di vento forte possono provocare mare mosso con impossibilità di fare *snorkeling* e richiedono grande cautela nel fare il bagno a causa delle onde che possono raggiungere altezze importanti.



Bangkok Airways

IN VOLO

*Tradizione collaudata
e piglio contemporaneo:
nei cieli d'Oriente*

*Bangkok Airways propone
il suo network che collega
metropoli e centri minori.*

*E punta a confermarsi
come la migliore
compagnia aerea regionale*



Bangkok Airways, fondata nel 1968, con lo slogan ASIA'S BOUTIQUE AIRLINE, è la prima compagnia aerea privata thailandese. Con partenze giornaliere di cento voli dall'aeroporto Suvarnabhumi di Bangkok, Bangkok Airways trasporta passeggeri provenienti da tutto il mondo, verso più di venti meravigliose destinazioni in Thailandia e Asia. Samui, Phuket, Trat (Koh Chang), Maldive sono fra le destinazioni di mare più richieste; mentre Sukhothai, Luang Prabang, Siem Reap (Angkor), sono siti patrimonio dell'umanità, ciascuno con la propria bellezza. Attualmente, la flotta di Bangkok Airways è composta da 27 aereomobili: nove ATR 72, otto Airbus 320, e dieci Airbus 319. Di recente la compagnia ha annunciato il lancio di 4 nuovi voli non stop da Chiang Mai per Phuket, Udon Thani ed il Myanmar (Mandalay e Yangon). I nuovi voli sono operativi dal 26 Ottobre 2014. "Bangkok Airways opererà questi nuovi voli

da Chiang Mai per Phuket, Udon Thani, Mandalay e Yangon, poiché riteniano che Chiang Mai sia un altro importante hub per l'industria del turismo in Thailandia. Chiang Mai è considerata la città commerciale principale del nord della Thailandia nonché una porta verso l'Indocina. Chiang Mai, inoltre, è tra le destinazioni turistiche più conosciute in Thailandia che attrae sia turisti stranieri sia gli stessi Thai. L'utilizzo dell'Aeroporto Internazionale di Chiang Mai come hub, aumenterà la capacità di offerta in vista della crescente domanda per l'adesione della Thailandia all'AEC nel 2015. Ciò consentirà inoltre migliori connessioni volo per coloro che desiderano proseguire verso il Nord Est o il Sud della Thailandia nonché verso i paesi limitrofi come il Myanmar senza passare nuovamente per l'Aeroporto Internazionale Suvarnabhumi di Bangkok", ha commentato Ms. Ariya Prasarttong-Osoth, Vice Presidente - Sales Bangkok Airways.



Bangkok Airways è l'unica compagnia aerea in Asia ad aver vinto il premio Skytrax come Migliore Compagnia Aerea Regionale per sei anni consecutivi dal 2004. Come membro di Pacific Asia Travel Association (PATA), Bangkok Airways continua ad essere fra i più convinti interpreti del rispetto della natura e del turismo sostenibile in tutta la regione.

Bangkok Airways, da tempo cliente di ATR, ha ricevuto in consegna il primo dei suoi ATR 72-600 durante una speciale cerimonia tenutasi a Tolosa, in Francia. Questa consegna rappresenta un punto fondamentale nello sviluppo della compagnia, che introdurrà nove nuovi ATR all'interno della sua flotta a partire da oggi fino al 2017. Il nuovo aeromobile andrà ad aggiungersi all'attuale flotta Bangkok Airways composta da ATR 72-500, operando su tratte nazionali ed internazionali nel crescente network di destinazioni raggiunte dalla compagnia. L'introduzione dei nuovi aeromobili ATR 72-600 da 70 posti, i migliori per efficienza e risparmio di carburante nella loro categoria, contribuirà a migliorare le prestazioni economiche della compagnia sul lungo termine in vista di un'espansione della propria flotta e della sua attività. Gli ATR 72-600 non sono conosciuti solo per la loro affidabilità e tecnologia ma sono anche gli aerei turboelica più richiesti sul mercato. La nuova generazione di ATR, inoltre, è equipaggiata con nuovi vetri all'interno del cockpit e un design confortevole con cappelliere più ampie.

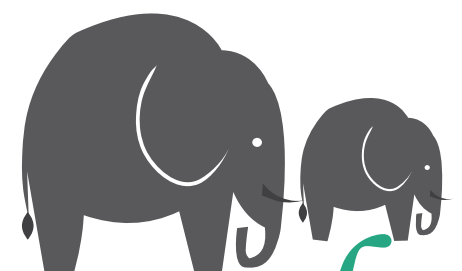
“La flotta Bangkok Airways è composta da nove ATR 72, otto Airbus 320 e dieci airbus 319”



Tutti i passeggeri Bangkok Airways possono usufruire della Boutique Lounge presso l'aeroporto Internazionale Suvarnabhumi di Bangkok, all'interno della quale sono disponibili gratuitamente snack, bevande calde e fredde e connessione Internet Wi-Fi. Sempre all'interno della lounge è presente un angolo dedicato ai bambini. Per i passeggeri Business Class – Blue Ribbon Club di Bangkok Airways o per i passeggeri in possesso della carta frequent flyer FlyerBonus Premier Membership, è invece disponibile la Blue Ribbon Club Lounge, all'interno della quale potranno usufruire di ulteriori servizi come piatti caldi, doccia personale, un angolo per i massaggi e una piccola stanza biblioteca che può essere utilizzata anche come sala riunioni.

LE LOUNGE

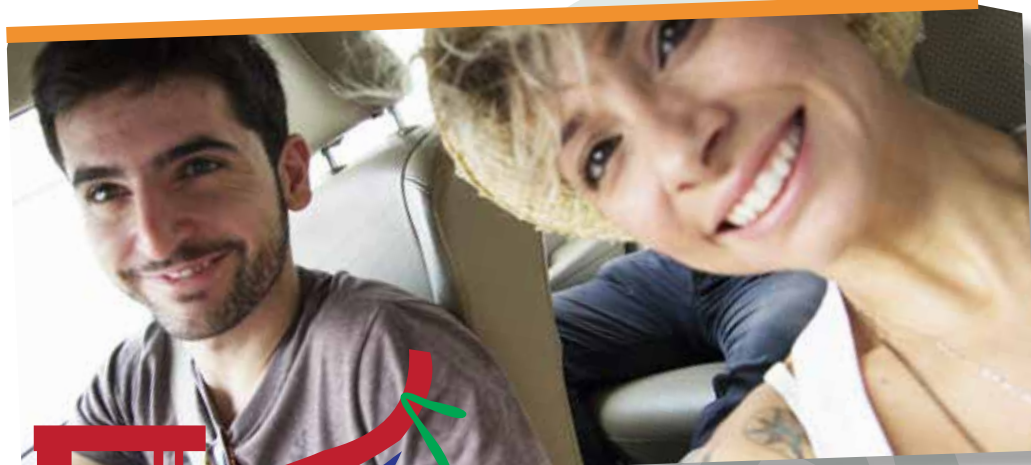




Sognando la Thailandia

In pochi la conoscono come loro. Il giro della Thailandia in 21 giorni è stato per Tatiana De Pilla e Gabriele Saluci un'avventura entusiasmante oltre che una *<straordinaria esperienza di vita>*. In macchina da Bangkok a Phuket girando intorno ai confini del paese, risalendo verso la Cambogia, andando a Nord verso Chang Mai e Chang Rai dopo aver visitato i parchi naturali del Nord Est, poi direzione Sukhotai, Ayutthaya, il parco Say Yok e giù, lungo la penisola di Malacca. In tutto, oltre 5 mila chilometri. *"Bello, bellissimo – raccontano Tatiana e Gabriele – splendidi, gente straordinaria"*. Questa è la Thailandia, il paese del sorriso. *"Non dimenticherò mai – aggiunge Tatiana – quando nel parco di Sukhotai abbiamo incontrato un'allegria comitiva che stava facendo picnic: ci hanno invitato ad unirli a loro. È stato fantastico, divertente e il cibo era ottimo"*. Tatiana e Gabriele sono i vin-

citori di **Sognando la Thailandia**, un progetto di turismo 2.0 lanciato da un pool composto dal sito **PaesiOnline** con il supporto dell'**Ente Nazionale per il Turismo della Thailandia**, la compagnia aerea **Cathay Pacific**, il tour operator **Firmamento** e il canale di viaggi **Marcopolo**. I candidati dovevano essere in grado di usare la videocamera per raccontare le loro esperienze, avere una buona esperienza di viaggio, discreta conoscenza di base dell'Asia e tanta passione per la difficile arte di girovagare per il mondo. I prescelti sarebbero stati due, un 'turista per professione' e un 'turista per passione'. Tatiana, scoppiettante agente di viaggio romana di 34 anni, e Gabriele, 22 anni, siciliano trapiantato a Torino, videomaker e blogger, hanno sbaragliato una nutrita concorrenza. Con risultati entusiasmanti.



“Viaggiare in auto in Thailandia è semplice – racconta Gabriele – le strade sono molto buone, senza le buche che ci sono da noi, e anche se a volte le indicazioni sono soltanto in thai, c’è sempre qualcuno pronto a darti una mano”.

Fra i due forse ha guidato di più Tatiana, anche perché da buon videomaker Gabriele impugnava spessissimo la telecamera. Per questo ha anche trasformato l’abitacolo della macchina, una toyota avensis, in un’autentica centralina viaggiante, con cavi e cavi che consentivano di ricaricare le batterie di telecamera e altri congegni elettronici. Oltre che alimentare sfavillanti luci natalizie che illuminavano l’abitacolo e facevano lampeggiare la macchina come un albero di Natale. Il viaggio si è infatti svolto dall’1 al 21 dicembre, e il 5 dicembre in Thailandia è festa grande, perché è il compleanno dell’amatissimo re Bhumibol, Rama IX, il regnante più longevo nella storia della monarchia: è sul trono dal 9 giugno 1946,

quando aveva 19 anni. Belle giornate, buon clima, qualche imprevisto. Un incidente. Quando durante un’elettrizzante ripresa su una verde risaia – *“la più bella ripresa che abbia mai fatto”* aveva appena detto Gabriele a Tatiana, il drone che stavano usando è finito contro un albero. *“Come se l’avesse abbattuto una malefica ‘contraerea’ naturale”* – scherza ora Gabriele, rimasto disperato per giorni senza il suo adorato marchingegno tecnologico – *“poi finalmente è arrivato Corrado da Bangkok con il drone riparato”.*

Corrado è Corrado Ruggeri, giornalista del Corriere della Sera, scrittore, volto noto di Marco Polo, appassionato di Asia. Ha raggiunto i due e per qualche giorno è rimasto con loro: *“Una coppia eccezionale, assortita ottimamente”* – afferma Corrado – *“hanno passione, conoscenza e grande energia vitale. Vedremo splendide immagini”.* Sognando la Thailandia ha ottenuto anche in questa seconda edizione un notevole successo: su Facebook gli altri social e sul sito Paesionline e Vitadaturista sono stati registrati migliaia e migliaia di contatti. Tanto che gli organizzatori hanno già lanciato la terza edizione: stesso format con un giornalista, un consumer ed un agente di viaggio, ma questa volta viaggeranno on the road nel mese di giugno e dovranno misurarsi con discipline sportive che saranno rivelate soltanto una volta raggiunta la Thailandia. Successo garantito!

သီရိသီရိ



“Un turista per professione, una turista per passione”



RESORT DA SOGNO

The Sands

peace & joy

Un elegante e raffinato resort situato poco più a nord di Phuket, ad un'ora di auto dall'aeroporto internazionale. "The Sands" sorge in una posizione privilegiata, con uno splendido fronte mare di 200 metri lungo la bella spiaggia di Nang Tong, proprio nel centro di Khao Lak. È un hotel innovativo, pensato e realizzato per offrire ai propri ospiti un mix di emozioni e relax, grazie all'armonia degli spazi, in stile Thai contemporaneo, immersi nella tranquillità più assoluta. Dispone di 316 camere e suite dai colori tenui, caratterizzate da terrazze arredate come salotti, per regalare momenti di pace e distensione anche all'aria aperta. Il "The Sands" ha due grandi piscine e tre più picco-

le, con accesso privato dalle camere "pool access". Per soddisfare le esigenze degli ospiti, nel resort sono state create diverse zone tematiche: la "Peace Zone", per chi desidera rilassarsi in tutta tranquillità, la "Joy Zone" per chi preferisce una vacanza più dinamica, e la "Sunshine Terrace" per gli amanti del sole. Ristoranti gourmet, tre bar, un centro per attività ricreative, un club per i più piccoli, campi da tennis e una Spa completano i servizi del "The Sands" e ne fanno la meta ideale per un'indimenticabile vacanza al mare.

www.thesandskhaoлак.com

Per te un'elegante Shopping Bag

amazing
THAILAND

come partecipare

1. Cerca su facebook:

"Ente Nazionale Del Turismo Thailandese di Roma"

oppure scannerizza con il tuo smartphone



2. clicca su



3. Scrivi "**Taste Of Thailand**"
sulla nostra pagina e, se sei tra i
primi 5

VINCI!

THAILAND
FAN CLUB

amazing
THAILAND

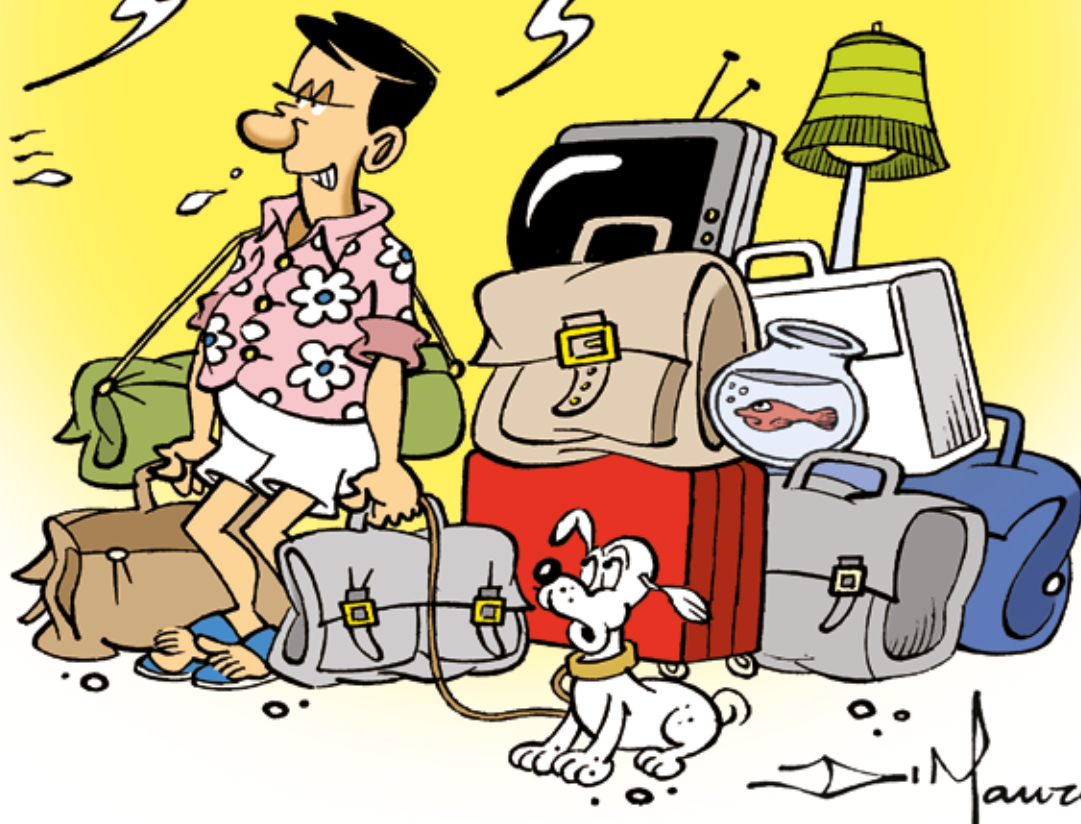




DOGANA _

HA INTENZIONE
DI FERMARSI
MOLTO IN
THAILANDIA?

APPENA UN
PHUKET...



Di Mauro